



# Istituto europeo per l'uguaglianza di genere Relazione annuale 2011



# Elenco degli acronimi

<b>BPfA</b>	Piattaforma di azione di Pechino
<b>CA</b>	Consiglio di amministrazione
<b>CC</b>	Corte dei conti europea
<b>CE</b>	Commissione europea
<b>CRD</b>	Centro di risorse e documentazione dell'EIGE
<b>EFSA</b>	Autorità europea per la sicurezza alimentare
<b>EMPL</b>	Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione
<b>END</b>	Esperto nazionale distaccato
<b>ETF</b>	Fondazione europea per la formazione professionale
<b>Eurofound</b>	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
<b>FE</b>	Forum di esperti
<b>FEMM</b>	Commissione del Parlamento europeo per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
<b>FRA</b>	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
<b>GEI</b>	Indice sull'uguaglianza di genere
<b>GM</b>	Integrazione di genere
<b>HLG</b>	Gruppo ad alto livello sull'integrazione di genere
<b>HoO</b>	Capo delle operazioni dell'EIGE
<b>IAC</b>	Capacità di audit interno
<b>IAS</b>	Servizio di audit interno
<b>ICS</b>	Norme di controllo interno
<b>IR</b>	Norme interne
<b>LMS</b>	Sistema di gestione bibliotecaria
<b>MTGP</b>	Metodi, strumenti e buone pratiche
<b>OCSE</b>	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
<b>OIL</b>	Organizzazione internazionale del lavoro
<b>OLAF</b>	Ufficio europeo per la lotta antifrode
<b>PE</b>	Parlamento europeo
<b>RU</b>	Risorse umane
<b>SIS</b>	Sistema di informazione statistica (la banca dati relazionale di appoggio per l'indice sull'uguaglianza di genere dell'EIGE)
<b>SM</b>	Stato membro dell'Unione europea
<b>WG</b>	Gruppo di lavoro
<b>WIE</b>	Donne che ispirano l'Europa (calendario)
<b>WINE</b>	Women Information Network Europe (rete europea di biblioteche, archivi e centri di documentazione delle donne specializzati in questioni di genere)
<b>WP</b>	Programma di lavoro

# Relazione annuale 2011

«Saremo in grado di raggiungere gli obiettivi economici ed occupazionali solo se sapremo sfruttare al meglio tutte le nostre risorse umane, sia nel mercato del lavoro in generale sia ai suoi vertici. Ciò costituisce una parte essenziale dei piani per la ripresa economica»<sup>(1)</sup>.

Viviane Reding, vicepresidente della Commissione europea responsabile per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza



<sup>(1)</sup> Commissione europea, 2012. Secondo una relazione della Commissione europea, progredire verso la parità tra uomini e donne stimola la crescita economica [comunicato stampa], 16 aprile 2012, disponibile all'indirizzo: <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/371&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

**Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi  
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.**

**Numero verde unico (\*):  
00 800 6 7 8 9 10 11**

(\*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2012

ISBN 978-92-9218-017-1

doi:10.2839/22037

© Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, EIGE, 2012  
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

*Printed in Belgium*

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO ELEMENTARE (ECF)



# Sommario

Prefazione del presidente del consiglio di amministrazione.....	4
Prefazione del direttore.....	5
Cos'è l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere?.....	7
Obiettivi dell'EIGE nel 2011.....	8
Sostegno al processo decisionale fondato su basi solide.....	9
Miglioramento dell'elaborazione delle politiche tramite la raccolta e l'elaborazione di dati obiettivi, affidabili e confrontabili.....	9
Conciliazione tra lavoro e vita familiare come condizione fondamentale per partecipare in modo paritario al mercato del lavoro... 10	
Le donne usufruiscono in maggiore misura del congedo parentale.....	10
Carenza di servizi assistenziali per i bambini di età inferiore ai tre anni.....	10
Il lavoro di assistenza agli anziani è svolto principalmente da donne.....	11
Suggerimenti dell'EIGE per il futuro.....	11
Uguaglianza di genere e cambiamento climatico.....	12
La prima relazione a livello di UE sull'uguaglianza di genere e i cambiamenti climatici.....	12
Le donne e gli uomini influiscono sul cambiamento climatico e ne subiscono le conseguenze in maniera diversa.....	12
Partecipazione ai processi decisionali relativi ai cambiamenti climatici.....	12
Segmentazione di genere nell'istruzione.....	13
Suggerimenti dell'EIGE per il futuro.....	14
Banca dati dell'EIGE: «Women and men in the EU. Facts and figures» [Donne e uomini nell'UE. Fatti e cifre].....	14
Presentate 62 mappe di dati.....	15
La banca dati è organizzata per aree e in base agli indicatori adottati per tali aree.....	16
Nuovi dati forniti due volte all'anno.....	16
Misurazione dei progressi nel campo dell'uguaglianza di genere in Europa.....	18
Perché serve l'indice sull'uguaglianza di genere dell'EIGE?.....	18
Quadro concettuale.....	19
Sistema di informazione statistica.....	19
Sostegno all'elaborazione e all'attuazione di politiche efficaci.....	20
Raccolta ed elaborazione di metodi e pratiche per il lavoro sull'uguaglianza di genere.....	20
Perché utilizzare metodi e strumenti per l'integrazione di genere?.....	20
Quali sono le buone prassi per l'integrazione della dimensione di genere?.....	21
Il lavoro dell'EIGE nell'ambito della formazione in materia di genere.....	21
Raccolta di metodi, strumenti e buone prassi nelle aree selezionate dalla BPfA.....	21
Affrontare gli stereotipi di genere.....	22
Attività riguardante gli uomini e la parità di genere.....	23
Affrontare la violenza di genere (GBV).....	25
Lacune nei dati relativi alla violenza di genere.....	25
Mutilazioni genitali femminili (MGF).....	25
Tutte le risorse sotto uno stesso tetto.....	26
Centro di risorse e documentazione dell'EIGE.....	26
Collegare le risorse esistenti.....	27
Competenza interna dell'EIGE.....	27
Sensibilizzazione, creazione di reti e comunicazione.....	28
Una strategia di comunicazione a sostegno degli ambiti fondamentali dell'EIGE.....	28
Sito web dell'EIGE e social media.....	28
Pool di risorse «Donne d'Europa» e calendario «Donne che ispirano l'Europa».....	29
Pubblicazioni elettroniche.....	29
Parti interessate e partner dell'EIGE.....	30
Come ampliare e rafforzare i partenariati con le parti interessate dell'EIGE?.....	30
Cooperazione con altre agenzie.....	31
Organizzazione e gestione.....	32
Allegati.....	33
Allegato 1: Raggiungimento degli indicatori di risultato, Programma di lavoro annuale 2011 dell'EIGE.....	33
Allegato 2: Elenco dei contratti del 2011.....	40
Allegato 3: Informazioni sugli studi svolti dall'EIGE.....	45

# Prefazione del presidente del consiglio di amministrazione

In questi giorni di difficoltà sociali ed economiche fondamentali, l'uguaglianza di genere assume una posizione centrale nel dibattito politico, specialmente in Europa. Non possiamo affrontare le sfide presentate dalla crisi economica, dalle tendenze demografiche, dall'integrazione nell'UE e dai rischi ambientali senza rafforzare le azioni in grado di rendere l'uguaglianza tra donne e uomini una realtà per tutti i cittadini europei e non solo.

Ora più che mai vorrei sottolineare il ruolo fondamentale svolto dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere nel fornire sostegno ai responsabili delle politiche di fronte all'ampio ventaglio di sfide a livello europeo. Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Commissione europea nell'ambito della strategia di crescita Europa 2020, nonché per ottenere uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, per assicurare la giustizia sociale e la solidarietà in seno all'interno della società, l'uguaglianza di genere deve ispirare e guidare tutte le nostre azioni. Per conseguire l'uguaglianza di genere, ai responsabili delle politiche devono essere forniti dati rilevanti, confrontabili e affidabili e l'Istituto si sta affermando rapidamente come quale centro europeo di competenze, e fornitore essenziale di competenze specifiche e di informazioni affidabili in materia di uguaglianza di genere in Europa.

L'uguaglianza di genere è una delle migliori risposte alle domande fondamentali di oggi. Il «Rapporto sullo sviluppo nel mondo 2012: Parità di genere e sviluppo», prodotto dalla Banca mondiale, sottolinea che il rafforzamento dell'uguaglianza di genere migliorerà la produttività nonché i risultati dello sviluppo e renderà le istituzioni più inclusive. La Banca d'Italia stima che se l'occupazione femminile aumentasse fino a raggiungere il 60 %, il prodotto interno lordo crescerebbe del 7 %. Inoltre, la Commissione per l'uguaglianza di genere del Parlamento europeo ha introdotto 83 indicatori per l'inclusione della prospettiva di genere nella valutazione della strategia Europa 2020 durante il processo del semestre europeo. D'altronde anche la Commissione europea sottolinea che assicurare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è essenziale per mantenere la crescita economica e garantire la sostenibilità finanziaria dei sistemi di previdenza sociale.

In qualità di presidente dell'EIGE, sono orgogliosa di affermare che, nonostante le risorse limitate, l'agenzia è innovativa e professionale nell'adempiere al suo mandato unico e sta già fornendo informazioni e strumenti essenziali per la realizzazione di politiche efficaci basate su prove concrete. Nel 2011, l'EIGE ha lanciato una banca dati a livello europeo sugli indicatori della Piattaforma di azione di Pechino (BPfA): *Donne e uomini nell'UE: fatti e cifre*. Questa banca dati fornisce dati esaurienti e comparabili nonché informazioni sull'uguaglianza di genere nell'ambito dell'Unione europea e di tutti gli Stati membri. Nel 2011, al fine di promuovere la trasparenza e la governance effettive, l'EIGE ha realizzato progressi nello sviluppo dell'indice sull'uguaglianza di genere, che svolgerà il ruolo di strumento fondamentale per la valutazione dell'uguaglianza tra donne e uomini all'interno dell'UE.

Inoltre, il consiglio di amministrazione sta osservando con particolare interesse lo sviluppo del Centro di risorse e documentazione dell'EIGE, che sta gradualmente diventando uno strumento d'importanza centrale in Europa per l'archiviazione, elaborazione e diffusione dei dati raccolti, degli strumenti, dei metodi e delle buone pratiche sull'uguaglianza di genere, rendendo l'EIGE la memoria e il punto nevralgico per le questioni in materia di uguaglianza di genere nell'UE.

Desidero ringraziare il direttore Virginija Langbakk e il personale dell'EIGE per il lavoro impegnativo e proficuo svolto nel corso del 2011. La sottoscritta e il consiglio di amministrazione che la sottoscritta rinnovano con entusiasmo il nostro impegno per far fronte alle sfide dell'Europa, con l'obiettivo di rendere concreta ed effettiva l'uguaglianza di genere tra donne e uomini.



**Eva M. Welskop-Deffaa**

Presidente del consiglio di amministrazione

# Prefazione del direttore

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere ha un mandato unico finalizzato a *sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere, compresa l'integrazione di genere in tutte le politiche dell'UE e le politiche nazionali che ne derivano* e sono orgogliosa di affermare che, entro la fine del 2011, dopo un anno e mezzo di attività, l'EIGE ha prodotto i suoi primi risultati concreti sull'uguaglianza di genere a sostegno del processo di elaborazione e attuazione delle politiche nell'Unione europea.

Nel quadro degli impegni dell'UE nell'ambito della Piattaforma di azione di Pechino, l'EIGE ha sviluppato un metodo e un approccio per l'esame dell'attuazione della piattaforma tramite la sua prima relazione, *Donne ed economia: conciliazione della vita professionale e di quella familiare come condizione fondamentale per una partecipazione paritaria al mercato del lavoro*, sulla base della quale la presidenza polacca del Consiglio dell'UE ha formulato le proprie conclusioni ufficiali. Inoltre, l'EIGE ha raccolto i dati in un ambito di interesse fondamentale che esula completamente dai campi di ricerca perseguiti in precedenza dalla piattaforma e ha redatto una seconda relazione, *Donne e ambiente: uguaglianza di genere e cambiamento climatico*, aprendo in tal modo la strada, nel 2012, nell'ambito della presidenza danese del Consiglio, all'adozione da parte dell'UE dei primi indicatori per misurare i progressi delle donne nel settore ambientale.



Per agevolare il monitoraggio dei progressi nell'uguaglianza di genere da parte degli Stati membri in diverse aree strategiche dell'UE, eseguire confronti a livello transeuropeo e individuare le disuguaglianze di genere e le lacune relative ai dati, l'EIGE ha sviluppato la prima fonte centralizzata di dati e statistiche di genere, la banca dati *Donne e uomini nell'UE: fatti e cifre*. Tale banca dati, facilmente accessibile online, comprende statistiche di genere, fonti di dati e metadati e offre informazioni di base armonizzate e confrontabili. Analogamente, i progressi nella creazione di un sistema centralizzato di informazioni statistiche di genere di più ampio respiro si sono moltiplicati nel 2011 nel corso del lavoro di sviluppo dell'*indice sull'uguaglianza di genere (GEI)*. Successivamente all'analisi e selezione delle diverse dimensioni da misurare, l'indice fornirà all'UE uno strumento solido ed efficace in grado di assicurare una valutazione confrontabile dei progressi compiuti in materia di uguaglianza di genere negli Stati membri.

Al fine di sostenere ulteriormente l'attuazione delle politiche tramite la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di metodi, strumenti e buone prassi per l'uguaglianza e l'integrazione della dimensione di genere, l'EIGE ha iniziato a produrre un'ingente quantità di informazioni diverse su uno degli *strumenti di integrazione di genere* più importanti: *la formazione di genere*. Lo scopo di questo strumento è fornire ai decisori politici, ai ricercatori, ai professionisti e ai fornitori di servizi di formazione le risorse necessarie per sostenere efficacemente gli sforzi da loro compiuti nel campo dell'integrazione di genere.

Con l'obiettivo di colmare le lacune relative ai dati e alle informazioni sulla *violenza di genere* a livello europeo, l'Istituto ha avviato la raccolta e l'elaborazione di un ampio ventaglio di informazioni sui soggetti coinvolti nella prevenzione della violenza domestica, sulle buone prassi in materia di campagne di sensibilizzazione contro la violenza e sui metodi per il sostegno alle vittime negli Stati membri. Alla luce di quanto sopra e mettendo a disposizione della Commissione europea e del Parlamento europeo le prime informazioni a livello di UE sulle mutilazioni genitali femminili (MGF), nel 2011 l'EIGE ha avviato il lavoro di preparazione dei primi risultati su questo fenomeno.

Lo sviluppo del *Centro di risorse e documentazione (CRD)* dell'EIGE ha realizzato progressi costanti nel corso del 2011, rafforzando la propria funzione di punto d'accesso unico e portale di semplice utilizzo per un'ampia serie di risorse e materiali sull'uguaglianza di genere, sia digitali sia fisici, destinati all'utilizzo da parte di responsabili delle politiche,

dei legislatori, dell'amministrazione pubblica, dei ricercatori, delle organizzazioni della società civile e di altri utenti internazionali interessati, appartenenti o meno all'UE. Prefiggendosi lo scopo di creare una speciale piattaforma europea distintiva intersettoriale per il dialogo sull'uguaglianza di genere, l'EIGE ha avviato lo sviluppo di una piattaforma elettronica chiamata *Rete europea sull'uguaglianza di genere*. Individuare e raccogliere L'individuazione e la raccolta dei *documenti strategici e della «letteratura grigia»* sul lavoro intrapreso in tema di uguaglianza di genere è un altro compito che l'EIGE ha svolto nel corso dell'anno e che gli consente di mettere a disposizione degli Stati membri dell'UE un archivio istituzionale centralizzato volto a monitorare i cambiamenti nel settore e condividere esperienze e buone pratiche, mantenendolo all'interno dell'UE.

Dal punto di vista della gestione, questo intero anno operativo ha dimostrato l'immenso impegno profuso dal personale per consolidare e snellire le metodologie dell'Istituto. Nel 2011 il gruppo multiculturale dell'EIGE ha rappresentato il 92 % della tabella dell'organico, una percentuale significativa che comprende oltre 18 nazionalità diverse. Rispetto al 2010, quando l'EIGE disponeva di un personale limitato e le attività operative erano iniziate solo nel secondo semestre dell'anno, l'esecuzione del bilancio è aumentata sensibilmente nel 2011, realizzando un miglioramento significativo dell'88,5 %.

Tali risultati eccezionali ottenuti dall'Istituto nel corso del 2011 rappresentano un riconoscimento per la dedizione dimostrata dal personale. Tuttavia sarebbero stati difficili da raggiungere, senza l'impegno instancabile e il sostegno costante dell'intero consiglio di amministrazione, e in particolare, gli sforzi e la dedizione personale di Eva M. Welskop-Deffaa, presidente del consiglio, Aurel Ciobanu-Dordea, direttore della direzione Uguaglianza della DG Giustizia, e l'impegno congiunto dei membri del comitato permanente. Questo appassionato gruppo di sostenitori dell'EIGE ha contribuito a guidare l'Istituto durante una fase di avviamento ricca di sfide, assicurandone costantemente la legittimità e la regolarità delle funzioni. Inoltre, i membri del forum di esperti, i gruppi di lavoro e le reti tematiche hanno fornito una consulenza impagabile sullo sviluppo di tutti i prodotti, metodi e contatti con gli esperti e le parti interessate rilevanti. Anche il sostegno del Parlamento europeo, in particolare, della commissione FEMM, ha avuto un'importanza fondamentale per il lavoro dell'EIGE nel corso dell'anno. In ultima analisi, l'energia e la lealtà dei miei collaboratori continuano ad aumentare, pertanto li ringrazio sentitamente per l'efficienza e la passione con cui lavorano per l'uguaglianza di genere e il conseguimento dei nostri obiettivi comuni.

L'esperienza dimostra che, nonostante il riconoscimento politico dell'uguaglianza di genere in quale valore fondamentale dell'UE, le sfide insite nella sua attuazione sono enormi e presentano diverse sfaccettature. La mancanza di coordinamento degli sforzi di attuazione da parte dei diversi soggetti, il limitato numero di esperti sul campo e la comprensione inadeguata della complessità della materia sono tutti elementi che compromettono la realizzazione dei progressi in questo campo. Ciononostante, sono lieta di avere rilevato, nel corso del periodo relativamente breve di esistenza dell'Agenzia dell'agenzia, che le prove raccolte tramite le indagini delle parti interessate dei soggetti interessati e la seconda valutazione ex ante dell'Istituto mostrano che l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere viene considerato depositario di un ruolo distintivo fondamentale per lo svolgimento di compiti importanti che non sono assegnati ad alcun altro organismo o istituzione dell'UE. Nel 2011, l'EIGE è stato anche classificato tra le inserito nella classifica delle cinque principali agenzie dell'UE in una nota piattaforma di *social media*, dimostrando l'importanza dell'uguaglianza di genere per i cittadini dell'Unione. Rendere la parità tra donne e uomini una realtà per tutti i cittadini europei è una sfida e il suo superamento necessita di tutto il nostro impegno e sostegno.

### **Virginija Langbakk**

Direttore dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere



# Cos'è l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere?

Conformemente al regolamento istitutivo <sup>(2)</sup>, l'Istituto è obbligato a svolgere i propri compiti nell'ambito delle competenze dell'UE e alla luce degli obiettivi e delle aree di priorità adottate nel suo programma di lavoro annuale. Una valutazione eseguita per la Commissione sulle agenzie decentralizzate <sup>(3)</sup> ha definito l'«informazione», ovvero l'analisi e la diffusione di informazioni obiettive, affidabili e di facile comprensione oltre che la creazione di reti, quale compito principale dell'Istituto. L'Istituto si colloca inoltre tra le agenzie «a monte» che esplorano le future questioni politiche, conducono attività di ricerca, raccolgono e armonizzano i dati rilevanti e diffondono le informazioni che dovrebbero confluire nell'elaborazione delle politiche dell'UE. Uno studio del Parlamento europeo <sup>(4)</sup> classifica i le funzioni dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere come nuovi compiti, ad esempio, nuove, ovvero come compiti che non sono stati svolti in precedenza né dalla Commissione né dagli Stati membri. Fa inoltre appello all'Istituto «affinché agisca come centro di conoscenze e struttura di coordinamento dove fatti e cifre, risultati delle ricerche ecc. vengono raccolti, analizzati, strutturati e nuovamente diffusi tra gli attori coinvolti nel settore dell'uguaglianza di genere» <sup>(5)</sup>.

L'atto costitutivo, il regolamento (CE) n. 1922/2006, assegna all'EIGE i seguenti obiettivi globali (art. 2):

*sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere, compresa l'integrazione di genere in tutte le politiche comunitarie e le politiche nazionali che ne derivano, nonché la lotta contro le discriminazioni basate sul sesso, e sensibilizzare i cittadini dell'UE in materia di uguaglianza di genere, fornendo assistenza tecnica alle istituzioni comunitarie, in particolare la Commissione, e alle autorità degli Stati membri, come stabilito all'articolo 3 <sup>(6)</sup>.*

Il 2011 è stato il primo anno completo di operatività per l'EIGE dato che l'Istituto ha raggiunto l'indipendenza finanziaria e amministrativa nel giugno 2010. La struttura dell'EIGE è stabilita in base al mandato e ai compiti definiti nel regolamento, oltre che dagli obiettivi approvati dal consiglio di amministrazione dell'Istituto indicati nel

programma di lavoro a medio termine 2010-2012 e nel programma di lavoro annuale 2011.

Nella gestione del lavoro quotidiano dell'Istituto, il direttore lavora a stretto contatto con il **consiglio di amministrazione** (organo decisionale) e il **forum di esperti** (organo consultivo). Al fine di assicurare i massimi livelli di competenza e un'ampia gamma di conoscenze specifiche pertinenti e multidisciplinari relative all'uguaglianza di genere, il consiglio di amministrazione è composto da diciotto rappresentanti degli Stati membri e da un membro che rappresenta la Commissione europea <sup>(7)</sup>.

Il **forum di esperti** è composto da membri di enti competenti specializzati in materia di uguaglianza di genere di ciascuno Stato membro dell'Unione europea, da parti sociali a livello europeo e da organizzazioni non governative a livello comunitario. Esso costituisce la sede di scambio delle informazioni correlate alle questioni in materia di uguaglianza di genere e il luogo di condivisione delle conoscenze tra esperti qualificati. Uno degli obiettivi principali del forum consiste nel garantire una stretta collaborazione tra l'Istituto e gli organismi competenti degli Stati membri.

## Visione e missione dell'EIGE

L'uguaglianza fra donne e uomini costituisce sia un diritto fondamentale sia un principio comune dell'Unione europea e la **visione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere è far sì che la parità fra donne e uomini diventi una realtà per tutti i cittadini europei e non solo.**

Per sostenere l'adempimento della realizzazione di tale visione,

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere si impegnerà a fondo per diventare il centro europeo di competenze in materia di parità di genere.

<sup>(2)</sup> Regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:403:0009:0017:IT:PDF>

<sup>(3)</sup> *Meta-study on de-centralised agencies: cross-cutting analysis of evaluation findings. Final report [Metastudio sulle agenzie decentralizzate: analisi trasversale delle risultanze della valutazione. Relazione definitiva]*, 2008. Eureval.

<sup>(4)</sup> PE (2007) *Agencies: origin of tasks, local conditions and staffing [Agenzie: origine dei compiti, delle condizioni locali e della politica del personale]*.

<sup>(5)</sup> *European Parliament, Role of a future European gender institute, [Parlamento europeo, Ruolo del futuro Istituto europeo per l'uguaglianza di genere] 2002.*

<sup>(6)</sup> Regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

<sup>(7)</sup> Mentre i rappresentanti degli Stati membri sono nominati dal Consiglio dell'UE in base ad una proposta di ciascuno Stato membro interessato, la Commissione nomina direttamente il proprio membro del consiglio di amministrazione.

# Obiettivi dell'EIGE nel 2011

Al fine di svolgere le attività dell'Istituto, nel corso del suo primo anno completo di operatività, l'EIGE ha creato le necessarie strutture fondamentali necessarie progettate in modo tale da soddisfare le esigenze esclusive dell'agenzia e ha elaborato metodologie di lavoro che consentono di assicurare il corretto svolgimento dei numerosi compiti ad essa assegnati dal suo regolamento. L'esclusività dell'Istituto deriva dallo svolgimento di determinate mansioni nel campo dell'uguaglianza di genere, che esulano dalle funzioni a livello europeo di altri organismi e istituzioni dell'UE esistenti. Più specificatamente, l'Istituto è specializzato nella concentrazione interna di informazioni affidabili sull'uguaglianza di genere raccolte da ciascuno Stato membro, inoltre. Inoltre, esso conduce e coordina le attività di ricerca. Le informazioni raccolte vengono analizzate e diffuse a un'ampia gamma di organismi e istituzioni dell'UE, agli Stati membri, ai legislatori e ad altri soggetti interessati. Un altro compito innovativo di cui si sta occupando l'EIGE è la costruzione di strumenti per l'integrazione di genere nelle politiche, specialmente a livello di UE e in quelle risultanti a livello nazionale. Tali attività promuovono il rafforzamento della visione dell'Istituto contribuendo allo sviluppo di un'istituzione tecnica, specializzata nella raccolta e diffusione di informazioni che in genere vengono diffuse in ordine casuale in tutta Europa e alle quali, per un vasto pubblico, è difficile avere accesso sistematicamente <sup>(8)</sup>.

Concentrandosi in particolare sulla sua **affermazione come centro europeo di competenza per le informazioni sull'uguaglianza di genere**, l'Istituto raccoglie, analizza e diffonde informazioni pertinenti, obiettive, comparabili e affidabili sull'uguaglianza di genere e, al contempo, formula raccomandazioni su come migliorare la comparabilità e affidabilità dei dati e la coerenza delle informazioni.

Nella prima metà del 2011, l'Istituto ha istituito una procedura efficace e affidabile per esaminare i progressi realizzati nell'UE in materia di uguaglianza di genere, seguendo sulla base degli obiettivi indicati nella **Piattaforma di azione di Pechino (BPfA)** e degli indicatori di Pechino approvati dal Consiglio dell'Unione europea. L'Istituto ha fornito supporto alle presidenze del Consiglio dell'UE tramite l'elaborazione

della sua prima relazione su Donne ed Economia (presidenza polacca) e nella sua seconda relazione su Donne e Ambiente (presidenza danese). Inoltre, l'EIGE ha sviluppato una serie coerente di informazioni di base comparabili, che forniscono una panoramica completa su tutti gli indicatori di Pechino, sui dati a livello di UE e sulle fonti di dati disponibili. Questa versione iniziale della banca dati funge da strumento utile per fornire sostegno alle decisioni politiche e assistenza per l'individuazione di eventuali carenze di dati e delle disuguaglianze di genere a livello comunitario.

Allo scopo di raggiungere il nostro obiettivo di sviluppare e offrire all'UE uno strumento valido per identificare le aree in cui la disparità presenta un divario più ampio all'interno degli Stati membri, di valutare lo stato e i progressi dell'uguaglianza di genere e suggerire indicatori di monitoraggio e valutazione, l'EIGE ha accuratamente sviluppato un **indice sull'uguaglianza di genere per l'Europa**.

Il secondo punto importante su cui l'EIGE ha concentrato i propri sforzi è stato la raccolta ed elaborazione **di metodi e strumenti per l'uguaglianza e l'integrazione di genere**. L'EIGE ha iniziato a raccogliere ed elaborare metodi, strumenti e buone prassi nel settore della formazione e della violenza di genere nel 2011. Inoltre, sono state raccolte informazioni su uomini e uguaglianza di genere e su attitudini e percezioni di genere. È stato sviluppato e comprovato il particolare approccio applicato nei confronti del lavoro sulle buone prassi. Durante la raccolta e lo sviluppo di strumenti e metodi per l'integrazione di genere, siamo stati in grado di individuare i primi approcci e strumenti efficaci a tal riguardo. Nell'ultimo trimestre dell'anno, l'EIGE ha pubblicato il suo primo lavoro sulle buone prassi nell'integrazione della dimensione di genere con particolare riguardo alla formazione di genere come strumento.

Una delle realizzazioni più esclusive dell'Istituto e suo terzo ambito di interesse per importanza è il **Centro di risorse e documentazione (CRD)**, uno strumento fondamentale utilizzato dall'EIGE per **archiviare, elaborare e diffondere** i dati raccolti, gli strumenti, i metodi, le



<sup>(8)</sup> European Commission, Feasibility Study for a European Gender Institute [Studio di fattibilità della Commissione europea per un istituto europeo del genere], 2002.

buone prassi e altre informazioni rilevanti sull'uguaglianza di genere a beneficio di numerosi utenti finali nell'UE. Il Centro di risorse e documentazione è stato basato su tre pilastri: 1) un **centro di documentazione**, online e fisico, che raccoglie libri, documenti strategici e risorse digitali, 2) un **centro di conoscenze** tramite cui i dati e le informazioni raccolte vengono elaborati e diffusi e 3) una **rete europea sull'uguaglianza di genere**, che funziona principalmente su una piattaforma virtuale promuovendo la condivisione delle informazioni e accrescendo la consapevolezza dell'uguaglianza di genere tra soggetti interessati dell'EIGE. Il CRD ha già portato benefici al lavoro dell'Istituto sugli indicatori di Pechino nel 2011 rendendolo visibile e di facile accesso tramite una banca dati accessibile pubblico.

### **Sostegno al processo decisionale fondato su basi solide**

**L'efficacia delle politiche in materia di uguaglianza di genere deve essere valutata**, poiché la responsabilità viene riconosciuta come fattore centrale per consentire una governance efficace. Il lavoro metodologico condotto dall'Istituto in questo settore possiede la potenzialità di sfociare in una maggiore confrontabilità tra le risorse statistiche degli Stati membri e di suscitare interesse nel dedicare risorse alla produzione regolare di statistiche sull'uguaglianza di genere (che si concentrano pertanto sugli aspetti essenziali della questione), considerato che gli sforzi attuali sembrano limitarsi a una suddivisione in base al sesso di ciò che è già stato misurato.

L'ottenimento di dati comparabili per i legislatori, i professionisti e gli altri utenti delle statistiche e delle informazioni di genere è stato indicato come principale priorità a livello nazionale, europeo e internazionale dalle parti interessate, le quali «hanno dichiarato che la provvista di dati e' essenziale in quelle aree in cui la comparabilità intra-europea non e' ancora possibile. Anche se per alcune aree c'è disponibilità di dati (es. Occupazione, processo decisionale, salute), in altre (es. Ambiente, violenza o minoranze) dati comparabili non sono ancora disponibili. Alcuni stakeholder ritengono che una più accurata comparabilità di serie temporali tra gli Stati Membri possa direttamente influenzare il comportamento degli Stati stessi e migliorare le iniziative, così come supportarne, attraverso l'evidenza, il processo di sviluppo delle politiche»<sup>(?)</sup>.

### **Miglioramento dell'elaborazione delle politiche tramite la raccolta e l'elaborazione di dati obiettivi, affidabili e confrontabili**

Nell'ambito della Strategia della Commissione europea per la parità tra donne e uomini 2010-2015<sup>(10)</sup>, l'EIGE svolge un ruolo dedicato informando sulla Piattaforma di azione di Pechino per settori particolarmente preoccupanti.

#### **La strategia per la parità tra donne e uomini, 2010-2015 (\*)**

«l'Istituto assisterà la Commissione e gli Stati membri informando sugli indicatori utilizzati a livello dell'UE, adottati nell'ambito della piattaforma d'azione di Pechino per settori particolarmente preoccupanti, ed elaborando se necessario altri indicatori (ad esempio per le donne e l'ambiente)».

(\*) Azioni per l'attuazione della strategia per la parità tra donne e uomini, 2010-2015, documento di accompagnamento della comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – COM(2010) 491; SEC(2010) 1080.

Conformandosi a tale ruolo, nel 2011 l'EIGE ha affermato la propria posizione come nuovo soggetto istituzionale coinvolto nel processo di osservazione degli sviluppi entro diversi ambiti della Piattaforma di Pechino. Il nostro lavoro in questo settore comprende l'utilizzo degli indicatori esistenti nel processo di monitoraggio e la proposta di altri nuovi in aree in cui non sono mai stati sviluppati, fornendo un'analisi approfondita della situazione e informando sullo status quo. Il lavoro dell'EIGE, nel corso di quest'anno, è stato sostenuto dai governi dei paesi delle presidenze di turno rilevanti, dalla Commissione europea, dalla direzione generale Giustizia, dall'Eurostat, dal Gruppo ad alto livello sull'integrazione di genere e dal Gruppo di lavoro dell'EIGE sugli indicatori di Pechino.



(?) Seconda valutazione ex ante dell'EIGE, pag. 40 (versione inglese).

(10) <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:0491:FIN:IT:PDF>.

## Conciliazione tra lavoro e vita familiare come condizione fondamentale per partecipare in modo paritario al mercato del lavoro

Nel 2011, gli obiettivi principali conseguiti dall'Istituto includono le prime due relazioni pubblicate per la presidenza polacca del Consiglio dell'UE<sup>(1)</sup> (luglio-dicembre 2011) e per la presidenza danese (gennaio-giugno 2011). La *Review of the Implementation of the Beijing Platform for Action: Women and the Economy. Reconciliation of Work and Family Life as a Condition of Equal Participation in the Labour Market* [Revisione dell'attuazione della Piattaforma di azione di Pechino: Donne ed Economia: Conciliazione della vita professionale e di quella familiare come condizione fondamentale per una partecipazione paritaria al mercato del lavoro]<sup>(2)</sup> è stata basata sulle informazioni generali raccolte dalla Fondazione Giacomo Brodolini ai fini di un'ulteriore elaborazione da parte dell'EIGE (per una descrizione dello studio cfr. l'allegato 3). Questa relazione include i principali sviluppi legislativi e politici a livello di UE concernenti maternità, paternità e congedo parentale, i più recenti dati disaggregati per sesso disponibili per il congedo parentale, per il tempo trascorso eseguendo lavoro retribuito e non retribuito, e per l'accessibilità e disponibilità delle strutture sanitarie per le persone anziane nonché l'uso dei servizi di assistenza ai bambini disponibili negli Stati membri dell'UE. Tali questioni vengono espresse come indicatori qualitativi e quantitativi adottati dal Consiglio dell'UE.

## Le donne usufruiscono in maggiore misura del congedo parentale

La relazione mostra che, nonostante siano stati compiuti progressi significativi nell'estensione del congedo parentale all'interno degli Stati membri, **le donne usufruiscono in maggiore misura di tale congedo**. L'uso del congedo parentale da parte del padre è particolarmente scarso esigenze di famiglia (non come un diritto individuale e non trasferibile) e non è ben retribuito. La percentuale di tutti i congedi parentali assegnati ai lavoratori uomini rispetto a quelli attribuiti alle donne lavoratrici è un indicatore chiave che mette in relazione la conciliazione tra lavoro, e vita privata e familiare e l'uguaglianza di genere.

## Carenza di servizi assistenziali per i bambini di età inferiore ai tre anni

I risultati mostrano che, fino al 2009, solo nove Stati membri hanno raggiunto l'obiettivo di Barcellona<sup>(3)</sup> del 33 % dell'offerta di assistenza formale all'infanzia per i bambini al di sotto dei tre anni. Altri nove Stati membri dell'UE hanno messo a disposizione strutture formali di custodia dell'infanzia per meno del 10 % dei bambini di età inferiore ai tre anni.



Revisione dell'attuazione della Piattaforma di azione di Pechino: Donne ed Economia. Conciliazione della vita professionale e di quella familiare come condizione fondamentale per una partecipazione paritaria al mercato del lavoro, Relazione



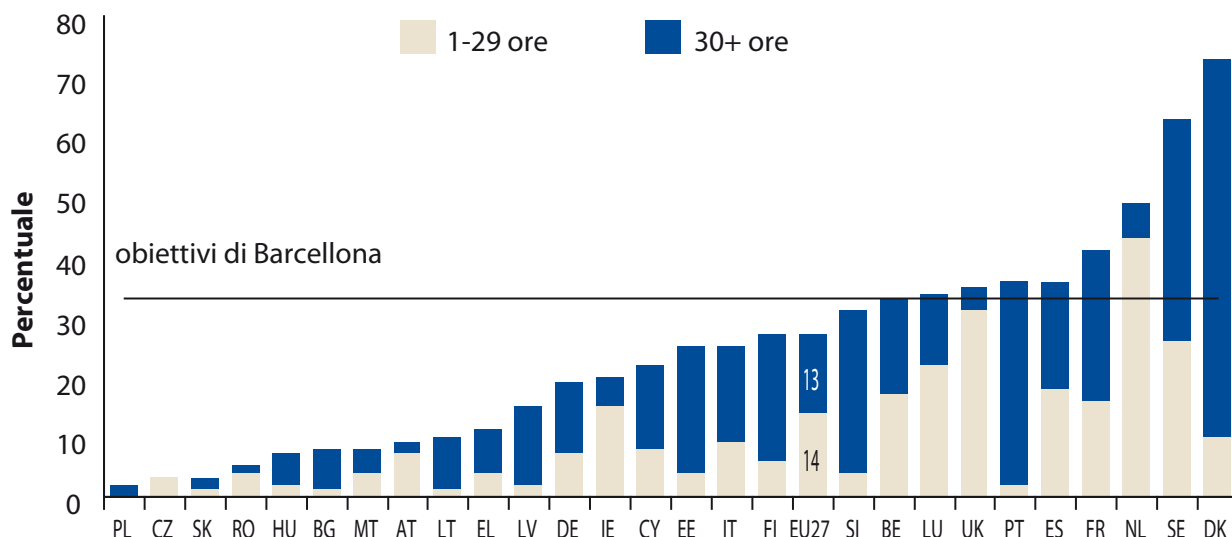
Revisione dell'attuazione della Piattaforma di azione di Pechino: Donne ed Economia. Conciliazione della vita professionale e di quella familiare come condizione fondamentale per una partecipazione paritaria al mercato del lavoro, Risultati principali

<sup>(1)</sup> Per ulteriori informazioni sulle modalità di organizzazione del lavoro interno dell'EIGE, cfr. il programma di lavoro annuale 2011 e la relazione annuale di attività 2011 dell'EIGE, che possono essere richiesti su supporto cartaceo all'EIGE o sono disponibili in formato elettronico sul sito web dell'EIGE.

<sup>(2)</sup> La relazione integrale e i risultati principali sono disponibili sulla pagina web dell'EIGE: [www.eige.europa.eu](http://www.eige.europa.eu) e su supporto cartaceo. I risultati principali sono inoltre disponibili in tedesco, francese e polacco.

<sup>(3)</sup> Nel 2002, in occasione del vertice di Barcellona, il Consiglio europeo ha fissato gli obiettivi che miravano, entro il 2010, a fornire assistenza all'infanzia: per almeno il 90 % dei bambini di età compresa fra i tre anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33 % dei bambini di età inferiore ai tre anni.

### Percentuale di bambini di età inferiore ai 3 anni che usufruiscono di assistenza formale all'infanzia da 1 a 29 ore e per oltre 30 ore, 2009



Fonte: EU-SILC.

#### SERVIZI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA QUALITATIVAMENTE VALIDI

L'importanza dell'erogazione di servizi di assistenza all'infanzia che siano accessibili e di buona qualità è stata riconosciuta a livello comunitario quale misura importante al fine di incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e promuovere l'uguaglianza di genere.

La scarsa disponibilità di assistenza formale all'infanzia, - per questa fascia d'età gioca a sfavore della conciliazione tra vita professionale con quella e vita privata e familiare e, in particolare, dei gruppi di donne maggiormente vulnerabili, esposte a rischi più elevati nella fase di reimpiego dopo il periodo dedicato all'allevamento dei figli.

Inoltre, i genitori, quando si tratta nel conciliare lavoro e vita privata e familiare, affrontano i genitori si trovano a dover affrontare difficoltà sempre maggiori riconducibili alle incompatibilità esistenti tra i servizi di assistenza formale all'infanzia e i normali orari lavorativi. La mancanza di servizi di assistenza adeguati, accessibili, flessibili e di qualità elevata per l'infanzia impedisce a molte donne di trovare e mantenere un posto di lavoro, compromettendo quindi il processo di uguaglianza di genere.

#### Il lavoro di assistenza agli anziani è svolto principalmente da donne

Negli ultimi anni, l'assistenza agli anziani, specialmente agli anziani non autonomi, ha assunto maggiore rilevanza e importanza a livello di UE. La ricerca mostra che gran parte del lavoro di assistenza agli anziani non autosufficienti è fornito dalla famiglia (coniuge, figli, parenti) o amici oppure vicini di casa. La percentuale media di anziani non autonomi che ricevono assistenza formale dalle istituzioni nell'UE-27 è del 14 % circa.

#### ASSISTENZA A LUNGO TERMINE

Le persone che ricevono assistenza a lungo termine, in gran parte degli Stati membri dell'UE, sono soprattutto donne a causa della loro maggiore speranza di vita combinata con una minore percentuale di vita trascorsa in condizioni di buona salute.

Inoltre, il lavoro di assistenza è svolto principalmente da donne, specialmente nella fascia di età compresa tra i 40 e i 59 anni. È possibile che queste responsabilità assistenziali influiscano sulla loro capacità di conciliare il lavoro con la vita privata e familiare. La perdita dell'occupazione da parte di donne con responsabilità assistenziali per gli anziani non autosufficienti è, in genere, stimata intorno al 10 - %.

#### Suggerimenti dell'EIGE per il futuro

La disponibilità di informazioni statistiche armonizzate e confrontabili fornisce all'UE e agli Stati membri uno strumento affidabile per la valutazione e il monitoraggio dello sviluppo in relazione all'uguaglianza di genere. Tale strumento può essere utilizzato efficacemente per sensibilizzare in merito all'importanza della conciliazione tra lavoro, vita privata e familiare per il raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere nell'Unione europea e negli altri paesi.

Si raccomanda una maggiore integrazione di genere nell'ambito dei sistemi statistici nazionali e internazionali, in particolare, sviluppando i dati di genere necessari per l'elaborazione, l'applicazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche. A causa delle difficoltà e del costo della raccolta di nuovi dati, si suggerisce una più stretta cooperazione tra i principali operanti in tale ambito.

## Uguaglianza di genere e cambiamento climatico

La Danimarca, che assume la presidenza del Consiglio dell'UE nella prima metà del 2012, ha deciso, in collaborazione con la Commissione, il Gruppo ad alto livello sull'integrazione di genere e l'EIGE, di riesaminare l'area K della Piattaforma di azione di Pechino: Donne e ambiente, che si concentra sull'uguaglianza di genere e il cambiamento climatico e di proporre indicatori in quest'area.

### La prima relazione a livello di UE sull'uguaglianza di genere e i cambiamenti climatici

La seconda relazione pubblicata a cui è stato dato rilievo nell'ambito dell'attività dell'EIGE nel 2011 è la *Review of the Implementation in the EU of area K of the Beijing Platform for Action: Women and the Environment. Gender Equality and Climate Change [Revisione dell'attuazione nell'UE dell'area K della Piattaforma di azione di Pechino: Donne e ambiente. Uguaglianza di genere e cambiamento climatico]* <sup>(14)</sup>. Tale relazione si basa sulle informazioni di carattere generale raccolte da Milieu Ltd. e Life e.V. ad uso dell'Istituto (per una descrizione dello studio cfr. l'allegato 3). Essa esamina i progressi realizzati dagli Stati membri nell'attuazione degli obiettivi dell'area K: Donne e ambiente. Si tratta della prima relazione a livello di UE sull'uguaglianza di genere e i cambiamenti climatici che fornisce dati confrontabili a livello di Unione. La relazione pone l'accento sulla partecipazione delle donne al processo decisionale correlato al cambiamento climatico nel settore pubblico a livello nazionale, di UE e internazionale e sulla segmentazione di genere dell'istruzione terziaria nei settori scientifico e tecnico. Inoltre, introduce i primi indicatori per fornire sostegno ai responsabili delle politiche nella misurazione dei progressi realizzati nell'ambito delle politiche in materia di cambiamento climatico dal punto di vista dell'uguaglianza di genere.

### Le donne e gli uomini influiscono sul cambiamento climatico e ne subiscono le conseguenze in maniera diversa

#### RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Al fine di sviluppare e mantenere una risposta sostenibile ed efficace al cambiamento climatico, un approccio di genere e indicatori sensibili alla dimensione di genere devono essere parte integrante di tutte le politiche e azioni condotte a tutti i livelli.

Il cambiamento climatico è una delle sfide principali del nostro tempo e la salvaguardia del clima per le generazioni di odierne e quelle future costituisce una delle priorità dell'Unione europea. Le ricerche mostrano che il cambiamento climatico ha effetti diversi sulle

donne e sugli uomini. Nell'affrontare a questa sfida, donne e uomini hanno inoltre esigenze, priorità e possibilità differenti, e la voce delle donne non è sufficientemente ascoltata e tenuta in considerazione. Pertanto, per sviluppare e mantenere una risposta sostenibile ed efficace al cambiamento climatico, l'approccio di genere e gli indicatori sensibili alla dimensione di genere devono formare parte integrante di tutte le politiche e azioni a tutti i livelli.

L'analisi mostra che, nonostante il ruolo di preminenza svolto dall'UE nei progressi delle trattative internazionali sui cambiamenti climatici la dimensione di genere è stata ampiamente assente dalle iniziative e dai dibattiti politici a livello europeo e internazionale. La relazione rivela la presenza di collegamenti importanti tra il genere e il cambiamento climatico, oltre alla necessità di tenere in considerazione tale dimensione nell'ambito del processo decisionale al fine di migliorare la reattività complessiva delle politiche in materia di mutamenti climatici alle reali necessità di donne e uomini e della società in generale.

### Partecipazione ai processi decisionali relativi ai cambiamenti climatici

#### SOTTORAPPRESENTANZA

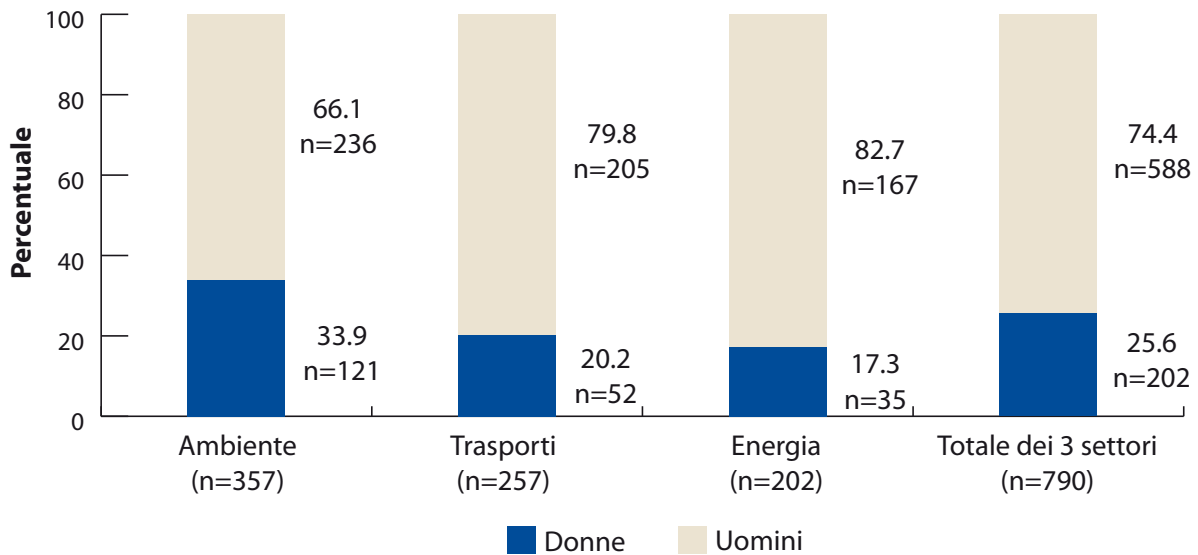
Le donne sono scarsamente rappresentate nei processi decisionali relativi ai cambiamenti climatici a livello nazionale, europeo e internazionale.

I risultati dimostrano che il coinvolgimento delle donne nei processi decisionali relativi ai cambiamenti climatici a livello nazionale, europeo e internazionale è ancora scarso. La percentuale più elevata di donne partecipanti a tali processi è stata individuata a livello internazionale, e corrisponde al 39 % di donne facenti parte delle delegazioni nazionali presso la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

**A livello di UE**, la percentuale di donne che partecipano ai processi decisionali legati alle mutazioni climatiche è pari al 38 %. La quota media di donne presenti nelle direzioni generali (DG) della Commissione europea correlate alla questione dei cambiamenti climatici è prossima al 27 %. Nella DG Ambiente, le donne detengono il 25 % delle posizioni di livello elevato, mentre nella DG Mobilità e trasporti tale cifra scende al 13 %. Nel Parlamento europeo la rappresentanza media delle donne è superiore rispetto alla Commissione europea, e si registra il 39 % di donne tra i membri delle commissioni che lavorano su questioni strettamente correlate al cambiamento climatico (Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare; Trasporti e turismo; Industria, ricerca ed energia).

<sup>(14)</sup> La relazione integrale e i risultati principali sono disponibili alla pagina web dell'EIGE: [www.eige.europa.eu](http://www.eige.europa.eu) e su supporto cartaceo. I risultati principali sono disponibili in tedesco, francese e danese.

### Donne che ricoprono posizioni di alto livello correlate ai cambiamenti climatici nei ministeri nazionali competenti per l'ambiente, i trasporti e l'energia, per settore, UE-27



Fonte: Dati raccolti dagli Stati membri nel periodo agosto-ottobre 2011.

A **livello di Stati membri**, è stata riscontrata una prima differenza nell'ambito politico e amministrativo dei processi decisionali. Sono state registrate cifre più elevate relative alla presenza delle donne nel livello dirigenziale intermedio tra i responsabili dei dipartimenti settoriali dei ministeri nazionali rispetto ai livelli politici e amministrativi più alti. Solo il 26 % delle posizioni di alto livello nell'ambito dei processi decisionali all'interno dei ministeri nazionali responsabili per i settori di ambiente, trasporti ed energia è occupato da donne. Un'altra differenza è correlata al confronto orizzontale tra settori. La rappresentanza delle donne in seno ai processi decisionali è maggiore nei ministeri dell'ambiente (34 %) rispetto ai settori dei trasporti e dell'energia, in cui la quota di donne partecipanti a tali processi è pari, rispettivamente, solo al 20 % e al 17 %.

### Segmentazione di genere nell'istruzione

#### PERCENTUALI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE

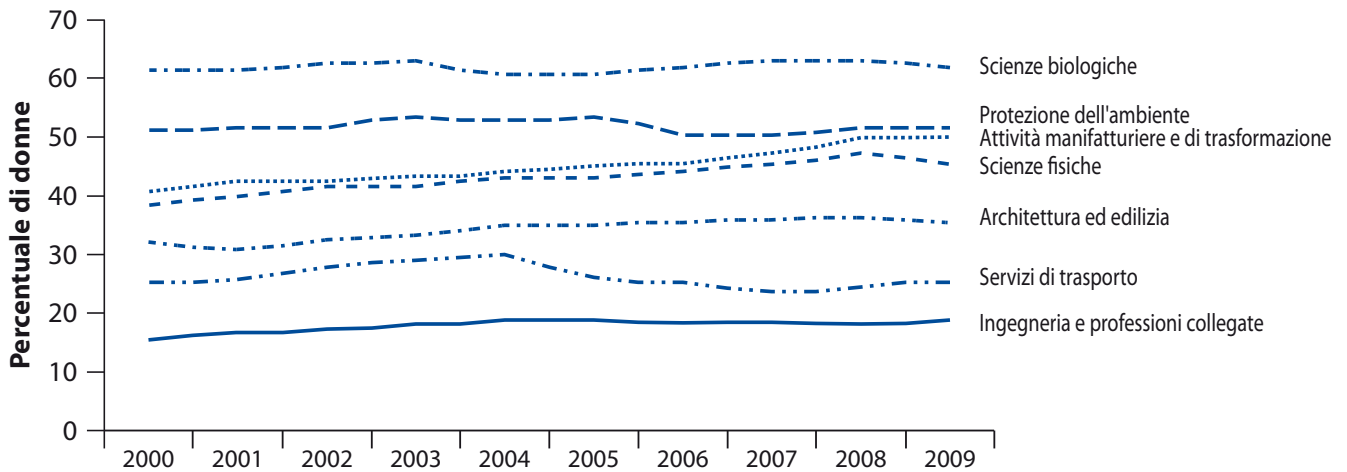
La percentuale di donne e uomini laureati varia in misura significativa in base ai diversi settori dell'istruzione.

La relazione mostra inoltre differenze significative nella percentuale di donne e uomini laureati nei settori scientifici e tecnologici. Nel 2009, le donne hanno rappresentato solo il 28 % dei laureati nei settori tecnologici, quali architettura ed edilizia (36 %), servizi di trasporto (26 %) e ingegneria e professioni collegate (18 %). Le scelte in materia d'istruzione di donne e uomini sono influenzate da stereotipi di genere preesistenti all'interno del sistema di istruzione, dalla scarsità di modelli femminili in ambito scientifico e ingegneristico, e dalla carenza di consulenza e orientamento per le carriere sensibili alla dimensione di genere durante l'istruzione secondaria superiore. Rendere i settori scientifici più rilevanti dal punto di vista sociale e personale per gli studenti di sesso femminile integrando approcci transdisciplinari e pluridisciplinari nelle materie scientifiche potrebbe essere un modo per attirare maggiormente l'attenzione delle donne su tali settori.



Se le politiche in materia di cambiamenti climatici non vengono indirizzate a tutti i consumatori, è probabile che siano meno efficaci.

## Donne in possesso di lauree specialistiche nei campi selezionati, UE-27, 2000-2009



Fonte: Eurostat, statistiche sull'istruzione (educ\_grad5).

## Suggerimenti dell'EIGE per il futuro

La rappresentanza e il coinvolgimento iniqui di donne e uomini nella pianificazione e nei processi decisionali hanno implicazioni diverse e possono esacerbare le disuguaglianze esistenti. Tali fattori hanno conseguenze anche per quanto riguarda efficacia ed efficienza: se le politiche in materia di clima non vengono indirizzate a tutti i consumatori, è probabile che siano meno efficaci.

Il cambiamento climatico è un campo vasto e coinvolge molti settori e istituzioni. Il lavoro in questo ambito potrebbe trarre vantaggio da un'ulteriore attività di ricerca sui collegamenti tra la partecipazione delle donne ai processi decisionali e gli effettivi risultati delle politiche. Inoltre, le ricerche future dovrebbero esaminare altri settori correlati ai cambiamenti climatici, che contribuiscono in modo significativo alle emissioni di gas serra e svolgono un ruolo rilevante nel processo decisionale in merito ai cambiamenti climatici, quali agricoltura, processi industriali e rifiuti.

### Banca dati dell'EIGE: «Women and men in the EU. Facts and figures» [Donne e uomini nell'UE. Fatti e cifre]

Poiché l'Istituto raccoglie costantemente dati sulle donne e sugli uomini nell'UE, la sua presentazione e accessibilità al nostro ampio

gruppo di soggetti interessati, in particolare, ai responsabili delle politiche è d'importanza fondamentale. Lo scopo dello sviluppo di questa particolare banca dati nel 2011 è stato quello di presentare i dati e le informazioni di carattere generale sull'uguaglianza di genere nell'UE e nei suoi Stati membri nel contesto della Piattaforma di azione di Pechino per il sostegno da fornire ai paesi che detengono la presidenza e per la condivisione di informazioni con legislatori, ricercatori e altri soggetti interessati.

Al fine di porre le basi per tale compito, sono stati condotti due studi<sup>(15)</sup> per la raccolta di informazioni per la banca dati. Inoltre, sono stati esaminati la Dichiarazione e la Piattaforma di azione di Pechino per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace 1995, documenti strategici dell'UE nonché altre relazioni e pubblicazioni rilevanti e sono state valutate e analizzate potenziali fonti di dati che potrebbero contribuire all'arricchimento della banca dati.

#### INDICATORI DI PECHINO

La banca dati dell'EIGE «Women and men in the EU. Facts and figures» [Donne e uomini nell'UE. Fatti e cifre] fornisce una panoramica unica sugli indicatori di Pechino e sulla disponibilità di dati. La banca dati può essere utilizzata da diverse tipologie di pubblico, che spaziano dai responsabili delle politiche ai ricercatori.

<sup>(15)</sup> Le informazioni di carattere generale sono state raccolte da Alphametrics Ltd. e dall'Istituto per la ricerca sociale (IRS) ad uso dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

Potrete beneficiare della banca dati:

- se siete interessati a capire che cos'è la dichiarazione della Piattaforma di azione di Pechino e state cercando dati e informazioni in relazione alle 12 aree critiche;
- se seguite i progressi dell'uguaglianza di genere a livello di UE-27 o di Stato membro in base agli indicatori di Pechino;
- se desiderate confrontare la situazione dell'uguaglianza di genere tra i diversi Stati membri;
- se desiderate comprendere come vengono calcolati gli indicatori e in che modo e cosa è possibile misurare;
- se state cercando diverse fonti di dati sull'uguaglianza di genere;
- se desiderate individuare le lacune nei dati a livello di UE e di Stato membro.

### Presentate 62 mappe di dati

Informazioni sugli indicatori: sono stati inclusi nella banca dati indicatori quantitativi, indicatori qualitativi e disponibilità dei dati. Sono

state fornite le cifre in tutti i casi in cui erano disponibili i dati necessari, ovvero, nella fattispecie, nei casi in cui è stato possibile calcolare l'indicatore in esatta conformità alla conclusione adottata dal Consiglio. Inoltre, sono state individuate anche le lacune nei dati. Nel complesso, sono stati presentati dati per 43 indicatori, che attualmente corrispondono a 62 tabelle dati.

In aggiunta, per alcuni indicatori qualitativi per i quali non è stato possibile fornire cifre numeriche (poiché si tratta di indicatori qualitativi, non quantitativi), sono state pubblicate ulteriori informazioni sulle possibili fonti di dati alle voci «Published» e «Notes» [«Pubblicazioni» e «Note»].

Diciannove indicatori non sono mai stati calcolati a livello di UE pertanto non sono disponibili. Per dodici di essi, possono essere utilizzati alcuni dati proxy per analizzare la situazione. Ulteriori informazioni sui possibili dati proxy sono state pubblicate sotto la voce «Notes» [Note]. Per sette indicatori, non sono disponibili dati proxy. L'individuazione di lacune nei dati è utile per i futuri esercizi di raccolta dei dati.

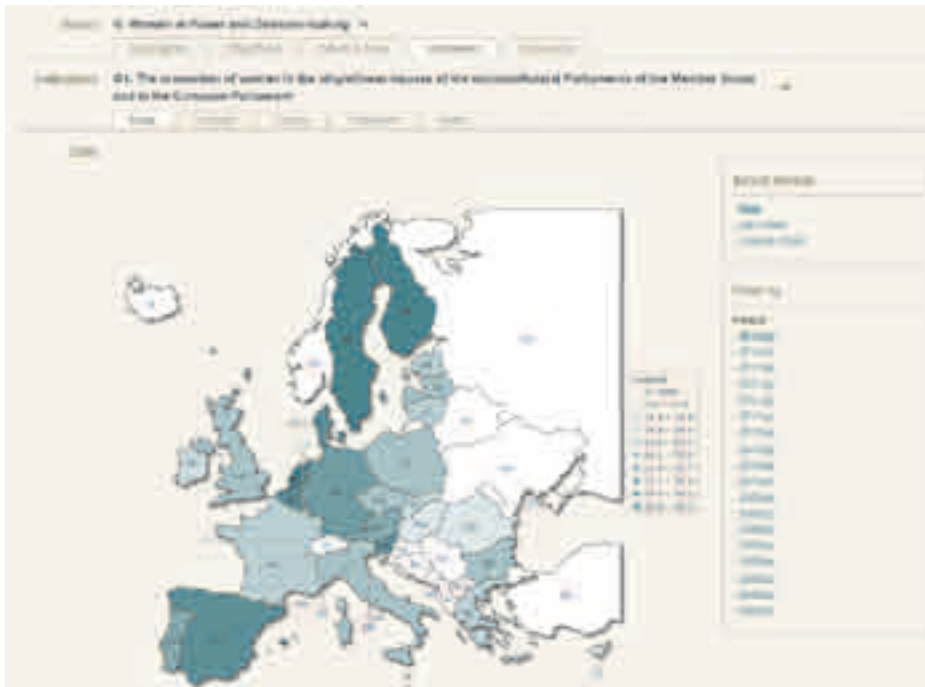
Accesso alla banca dati dalla pagina iniziale del sito web dell'EIGE: <http://www.eige.europa.eu/>



Women and men in the EU  
Facts and figures

*I dati raccolti nel dicembre 2011 sono disponibili sul sito web dell'EIGE:  
<http://www.eige.europa.eu/content/women-and-men-in-the-eu-facts-and-figures>*

Schermata della banca dati nell'area g raffigurante uno degli indicatori



**La banca dati è organizzata per aree e in base agli indicatori adottati per tali aree**

Sono state raccolte e pubblicate per aree le seguenti informazioni: panoramica sulle aree critiche fondamentali; obiettivi strategici concernenti tale area fondamentale; panoramica sullo sviluppo e il riesame degli indicatori riguardanti l'area critica fondamentale e, infine, l'elenco degli indicatori sviluppati e adottati.

In aggiunta, è stato inserito un elenco dei documenti strategici rilevanti e accessibili al pubblico nonché altre relazioni e/o pubblicazioni alla voce «Resources» («Risorse»).

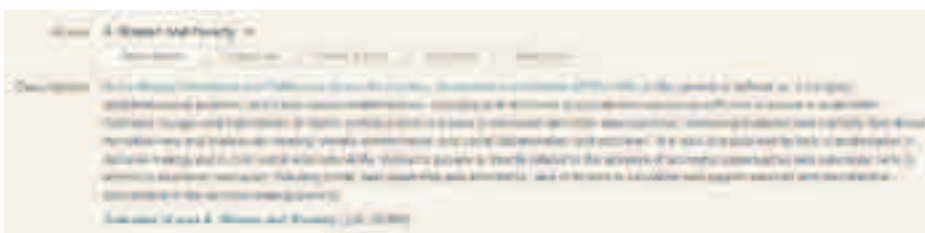
Per gli indicatori, sono state raccolte e pubblicate le seguenti informazioni: dati disponibili ovvero la mappa, le cifre e le tabelle di dati;

il concetto di base dell'indicatore e le regole di calcolo; la fonte dei dati; il riferimento alla fonte dei dati originale e, infine, le note aggiuntive, che dovrebbero essere prese in considerazione quando viene utilizzato o analizzato l'indicatore.

**Nuovi dati forniti due volte all'anno**

L'EIGE mira a integrare nuovi dati nella banca dati al termine di ciascuna presidenza del Consiglio dell'Unione europea, quando viene analizzata una specifica area critica della BPfA. I dati provengono da Eurostat, dalla Commissione europea, da Eurofound, nonché dalle relazioni della presidenza ecc. Ciononostante, verrà condotta ogni due anni una revisione globale dell'intera banca dati. Nel 2012 sarà pubblicato un nuovo documento <sup>(16)</sup> sugli indicatori esistenti e sulle statistiche sull'uguaglianza di genere nell'Unione europea. Tale revi-

Descrizione di una delle aree



<sup>(16)</sup> Questa pubblicazione si basa sulle informazioni di carattere generale raccolte da Alphametrics Ltd ad uso dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

sione presenterà e valuterà gli indicatori di Pechino esistenti adottati a livello di UE: quali sono gli indicatori esistenti e in base a quali modalità entrano in relazione con le tematiche critiche individuate nella BPfA; la qualità e la rilevanza delle definizioni; la disponibilità e la qualità dei dati per il calcolo degli indicatori e, infine, in che modo vengono diffusi i risultati. In aggiunta, sarà presentata anche

una panoramica della situazione attuale a livello di Unione europea. Questo prodotto esclusivo dell'EIGE sarà la prima pubblicazione nel suo genere a presentare tutti gli indicatori di Pechino adottati e aggiornati. L'Istituto prevede che essa rappresenterà uno strumento importante per un vasto pubblico.



*Presentazione dei dati  
in un istogramma*

# Misurazione dei **progressi** nel campo dell'uguaglianza di genere in Europa

## Perché serve l'indice sull'uguaglianza di genere dell'EIGE?

La parità tra donne e uomini è un valore fondamentale dell'Unione europea, sancito nei suoi trattati <sup>(17)</sup> ed enunciato nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Il Consiglio dell'Unione europea riconosce che l'uguaglianza di genere è essenziale per la crescita economica, la prosperità e la competitività e ha ribadito il suo impegno a soddisfare le ambizioni dell'UE in merito all'uguaglianza di genere tramite l'adozione dello «European Pact for Gender Equality (2011-2020)» [Patto europeo per la parità di genere (2011-2020)] <sup>(18)</sup>. Il riconoscimento dell'importanza dell'uguaglianza di genere nell'Unione europea si traduce nello sviluppo di politiche.

Al fine di dimostrare il successo della promozione dell'uguaglianza di genere ed evidenziare gli ambiti in cui essa si scontra con le maggiori lacune cedendo il passo alla disuguaglianza in ogni Stato membro, la Commissione europea ha proposto di sviluppare un indice sull'uguaglianza di genere (GEI) nel quadro del piano di azione della strategia della Commissione europea per la parità tra donne e uomini 2010-2015.

### Strategia per la parità tra donne e uomini, 2010-2015\*

Azioni previste nel programma di lavoro dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

Risultati	Chi	Quando
Sviluppare un indice sull'uguaglianza di genere	EIGE	2012

\* Azioni per l'attuazione della strategia per la parità tra donne e uomini, 2010-2015, Documento di accompagnamento della comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – COM(2010) 491; SEC(2010) 1080.

Il significato del GEI quale strumento di valutazione comune è stato riconosciuto per la prima volta dalla Commissione europea nel suo documento strategico *Una tabella di marcia per la parità fra le donne e gli uomini 2006-2010*, che promuove la creazione di uno strumento per misurare l'uguaglianza di genere. Tale misurazione viene ottenuta tramite la creazione di un indicatore composito utilizzato come strumento di comunicazione efficace per evidenziare tematiche correlate all'uguaglianza di genere e non come fine a se stesso. Non ci si deve aspettare risposte a domande teoriche da parte di questo indicatore composito né pensare che possa sostituire ricerche approfondite, tuttavia, esso dovrebbe fornire un forum di discussione e di promozione della politica e della ricerca. L'elaborazione dell'indice sull'uguaglianza di genere è uno dei maggiori compiti assegnati all'Istituto nel suo programma di lavoro a medio termine 2010-2012.

Il GEI è stato sviluppato con un obiettivo specifico: incoraggiare l'elaborazione e il monitoraggio di politiche che forniscano un sostegno all'impegno dell'UE per raggiungere l'uguaglianza di genere. Pertanto è essenziale che un indice sull'uguaglianza di genere a questo livello sia strettamente allineato ai trattati e alle politiche dell'UE. Gli indici esistenti si concentrano su tematiche internazionali o nazionali e rispecchiano priorità che non corrispondono necessariamente ai fini e agli scopi della politica in materia di uguaglianza di genere dell'UE. Pertanto, in linea con i propri fondamenti politici, gli obiettivi dell'indice sull'uguaglianza di genere non sono solo quelli di misurare l'uguaglianza di genere negli Stati membri e nell'UE. Esso mira inoltre a consentire un'analisi dell'uguaglianza di genere sia nel corso del tempo sia per aree geografiche; per conferire maggiore visibilità alla situazione delle donne e degli uomini negli Stati membri a livello generale e in settori selezionati dell'uguaglianza di genere e a sostenere la valutazione del grado di efficacia tra le diverse misure e politiche applicate nel campo dell'uguaglianza di genere.

<sup>(17)</sup> Articoli 2 e 3, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea e articolo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

<sup>(18)</sup> Conclusioni del Consiglio sul Patto europeo per la parità di genere per il periodo 2011-2020. [http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/lsa/119628.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/lsa/119628.pdf)

## Quadro concettuale

Per la creazione dell'indice sull'uguaglianza di genere, nel 2011, l'EIGE ha avviato lo sviluppo di un quadro concettuale che rispecchia l'uguaglianza di genere a livello di UE. L'uguaglianza di genere racchiude un'ampia varietà di significati, pertanto definirla non significa soltanto descrivere con imparzialità un determinato fenomeno, ma anche dare consistenza a un determinato approccio e decidere sulla sua adozione. Un presupposto fondamentale per lo sviluppo dell'indice è il fatto che esso deve essere basato su un solido quadro concettuale e non solo sui requisiti dei dati. L'uguaglianza di genere è un tema complesso e multidimensionale, che l'indice sull'uguaglianza di genere si propone di sintetizzare.

Nel corso del processo di sviluppo, l'EIGE si è concentrato sostanzialmente sul primo passo correlato al quadro concettuale. Per sviluppare un quadro concettuale solido e approfondito, l'EIGE ha stabilito una consultazione sulle metodologie di lavoro con le parti interessate che operano nell'ambito dell'uguaglianza di genere e possiedono una vasta esperienza nel settore. Nel primo trimestre del 2011, l'EIGE ha avviato una discussione riguardo al GEI con il proprio gruppo di lavoro, istituito per fornire consulenza tecnica all'Istituto, oltre che con le organizzazioni internazionali pertinenti (Organizzazione internazionale del lavoro – OIL, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici – OCSE, Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite – UNECE, *Social Watch* e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali – FRA), che mirano a condividere la loro esperienza empirica diretta nella misurazione dell'uguaglianza di genere.

Le parti sociali quali l'Istituto sindacale europeo (ISE) e le organizzazioni della società civile, come la *European Women's Lobby* (Lobby europea delle donne) e la rete europea di enti per le pari opportunità (Equinet), sono coinvolte attivamente nella discussione per la selezione e combinazione dei settori, sottosectori e indicatori rilevanti all'interno di un quadro teorico significativo per il GEI.

## Sistema di informazione statistica

Il secondo passo verso la costruzione dell'indice sull'uguaglianza di genere consiste nella selezione dei dati. Poiché uno dei compiti principali dell'Istituto è il lavoro negli ambiti del coordinamento, della centralizzazione e della diffusione dei dati e delle informazioni di ricerca, l'EIGE sta sviluppando per i suoi soggetti interessati per un vasto pubblico una banca dati sulle statistiche di genere, una

fonte centralizzata di variabili e indicatori correlati all'uguaglianza di genere. Tali dati saranno raccolti in un sistema di informazione statistica interamente funzionale. Per assicurare la qualità della banca dati, il sistema di informazione statistica (SIS) sarà basato principalmente su dati disaggregati per sesso, affidabili e confrontabili a livello di UE. La banca dati conterrà inoltre dati non confrontabili a livello nazionale, regionale o municipale, che apporteranno un ulteriore valore aggiunto per gruppi di utenti diversi, sebbene segnalate agli utenti le limitazioni dei dati stessi. La banca dati dell'EIGE sulle statistiche di genere sarà accessibile al pubblico e fornirà gli strumenti necessari ad estrarre i dati, condurre

analisi e presentare tali in un'ampia varietà di formati.

L'indice stesso sarà calcolato nel 2012.



# Sostegno all'elaborazione e **all'attuazione** di **politiche efficaci**

## Raccolta ed elaborazione di metodi e pratiche per il lavoro sull'uguaglianza di genere

### Perché utilizzare metodi e strumenti per l'integrazione di genere?

Rendere possibile l'integrazione di genere è un compito complesso e il tasso di progresso raggiunto non è uniforme all'interno dell'UE. L'EIGE svolge il suo ruolo fornendo strumenti per consentire il progresso verso l'attuazione concreta dell'integrazione di genere <sup>(19)</sup>.

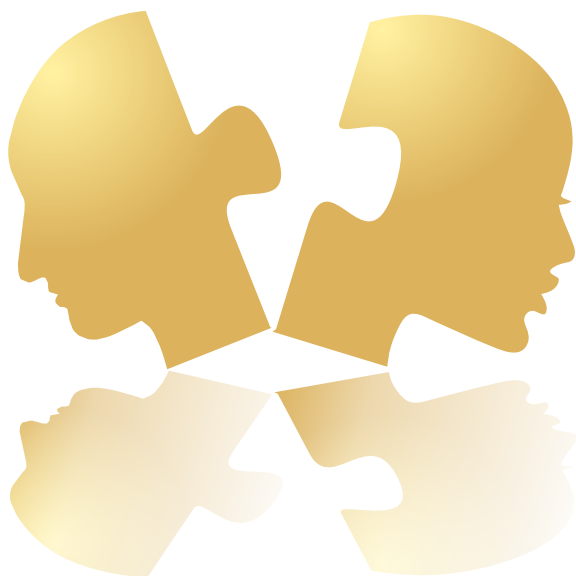
L'integrazione di genere non è un obiettivo in sé, ma una **strategia per raggiungere l'uguaglianza tra donne e uomini** che viene applicata per integrare l'interesse per le questioni di genere in tutti i programmi e le politiche delle istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri. Consiste inoltre in un **processo di cambiamento/**

**trasformazione**, che implica che tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale integrino l'interesse per le questioni di genere nelle attività di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di tutti i programmi, le politiche e le attività da essi sviluppati e attuati. Pertanto, l'esperienza acquisita nelle questioni legate al genere deve essere inserita nell'organizzazione del processo politico oltre a diventare parte integrante delle conoscenze professionali per i responsabili delle decisioni e dell'attuazione delle politiche. L'accesso alle informazioni sugli strumenti e sui metodi di integrazione di genere esistenti favorisce il processo di sviluppo delle capacità.

I soggetti interessati dell'EIGE hanno riscontrato che l'Istituto apporterebbe valore aggiunto alle loro attività condividendo buone pratiche in relazione all'uguaglianza e all'integrazione di genere. I risultati nella seconda valutazione ex ante dell'Istituto dimostrano che «poiché alcuni Stati membri ottengono risultati migliori di altri in termini di uguaglianza di genere, raccogliere esempi di buone prassi incoragerebbe le riforme politiche e/o la realizzazione di nuove azioni» <sup>(20)</sup>.

In risposta, l'EIGE ha stabilito un programma su metodi, strumenti e buone prassi per l'uguaglianza e l'integrazione di genere. Il lavoro dell'EIGE in questo campo basa su una progressione logica: raccolta di informazioni su metodi e strumenti per l'integrazione di genere → elaborazione delle informazioni → selezione di buone prassi → diffusione di informazioni.

Ricollegandosi al lavoro svolto nel 2010 <sup>(21)</sup> e sulla base dei risultati della valutazione ex ante, l'EIGE ha individuato tre ambiti di priorità per il suo lavoro concernente i metodi, gli strumenti e le buone pratiche: 1) lo sviluppo di standard e criteri obiettivi per la classificazione delle «buone prassi» nell'integrazione della dimensione di genere,



<sup>(19)</sup> «The development of tools and methods in relation to gender mainstreaming is another area where EIGE's contribution appears to be necessary. The extent of gender mainstreaming activities varies significantly between organisations participating in this study and across Member States. Over time, progress in all Member States is patchy.» Second Ex-Ante Evaluation of EIGE focusing on the Institute's specific objectives and operations; Final report. GHK in association with Fondazione G. Brodolini, 2011, pag. 10 [«Lo sviluppo di strumenti e metodi in relazione all'integrazione di genere è un altro ambito in cui il contributo dell'EIGE appare necessario. L'estensione delle attività nell'ambito dell'integrazione del genere varia in misura significativa tra le organizzazioni partecipanti a questo studio e tra gli Stati membri. Nel corso del tempo, i progressi in tutti gli Stati membri sono disomogenei» Seconda valutazione ex ante dell'EIGE incentrata sugli obiettivi specifici e sulle operazioni dell'Istituto: relazione finale. GHK in associazione con la Fondazione G. Brodolini, 2011, pag. 10, versione inglese].

<sup>(20)</sup> Second Ex-Ante Evaluation, [Seconda valutazione ex ante], pag. 29 (versione inglese).

<sup>(21)</sup> Cfr. la relazione annuale 2010 dell'EIGE, disponibile al seguente indirizzo: <http://eige.europa.eu/content/important-documents>



2) l'elaborazione di un approccio sistematico a un determinato strumento individuato come uno dei più importanti strumenti per l'uguaglianza e l'integrazione di genere (ad esempio, la formazione di genere) e 3) l'area critica della Piattaforma di azione di Pechino selezionata dalle presidenze del Consiglio dell'UE.

### **Quali sono le buone prassi per l'integrazione della dimensione di genere?**

Le buone prassi per l'integrazione della dimensione di genere fanno parte di una serie di strumenti che possono essere utilizzati per incrementare l'uguaglianza di genere. Ad esempio, il materiale formativo può essere considerato una buona prassi se dimostra che l'integrazione di genere può essere condotta con le risorse disponibili o comunque con risorse limitate e consente di riprodurre il risultato in modo semplice (ad esempio, una maggiore uguaglianza di genere). Le buone pratiche costituiscono inoltre una tecnica per diffondere conoscenze, possono essere utilizzate per integrare la prospettiva di uguaglianza di genere nei processi decisionali, mostrano diversi approcci e consentono possibilità di replica.

Nel 2011 l'EIGE ha iniziato a formulare una definizione operativa di buone prassi nell'ambito dell'integrazione di genere e la concettualizzazione di un programma a lungo termine per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di buone prassi per l'uguaglianza e l'integrazione di genere. Nel corso della conferenza «Good Practices in Gender Mainstreaming – Towards Effective Gender Training» [Buone prassi nell'integrazione della dimensione di genere – Verso un'integrazione di genere efficace] <sup>(22)</sup> nel quarto trimestre dell'anno, l'EIGE ha presentato la sua prima idea di definizione operativa di buone prassi in questo settore di genere, una metodologia che consenta l'individuazione delle buone prassi esistenti per l'integrazione della dimensione di genere esistenti e i primi esempi di buone prassi nell'ambito dei programmi di formazione sull'integrazione di genere. Secondo l'EIGE, una buona prassi dovrebbe includere qualsiasi procedura che «funzioni bene» in termini di azioni, metodi e strategia e che rientri in una più ampia strategia per l'integrazione di genere. Una buona pratica, inoltre, genere dovrebbe rispecchiare tutte le attività/iniziativa intraprese dai soggetti rilevanti a sostegno dell'approccio/strategia dell'integrazione di genere e dovrebbe, inoltre, sottolineare l'effetto/gli effetti a lungo termine degli obiettivi dell'integrazione di genere, quali la capacità di produrre un cambiamento duraturo.

### **Il lavoro dell'EIGE nell'ambito della formazione in materia di genere**

La formazione in materia di genere crea capacità e aumenta la sensibilità, le conoscenze e le competenze pratiche delle persone. Inoltre le motiva affinché mettano in pratica l'integrazione di genere,

migliorando pertanto la parità tra donne e uomini. Tuttavia, per essere efficace e produrre risultati, la formazione in materia di genere deve essere integrata negli altri strumenti applicati dalle organizzazioni o dal settore pubblico; non produce risultati di per sé poiché la formazione è uno strumento che consente il raggiungimento di un obiettivo e non un obiettivo in sé.

Nel 2011, l'EIGE si è prefissato il raggiungimento di due obiettivi:

- creare una banca dati di formatori in materia di genere e di istituzioni preposte alla formazione nell'UE-27 per consentire agli Stati membri di utilizzare le risorse esistenti in maniera efficace e creare collegamenti tra la comunità di operatori della formazione e i responsabili delle decisioni politiche;
- raccogliere e diffondere buone prassi nel settore della formazione di genere a beneficio del pubblico di destinazione.

Per coadiuvare il raggiungimento di questi obiettivi l'EIGE ha condotto uno studio sulla formazione in materia di genere nell'UE. L'obiettivo dello studio è stato quello di sviluppare una migliore base di conoscenze sulla formazione in materia di genere, raccogliendo e diffondendo informazioni a ciò correlate nell'UE-27 e in Croazia. Inoltre lo studio si è proposto lo scopo di incentivare la discussione sullo sviluppo e l'accettazione degli standard minimi di qualità per la formazione in materia di genere nell'Unione europea.

L'iniziativa dell'Istituto in questo campo mira a promuovere un più ampio consenso in merito alla formazione in materia di genere quale strumento necessario per assicurare l'efficacia delle strategie di integrazione di genere. Essa si basa su ampie esperienze frammentarie acquisite nell'ambito della formazione in materia di genere nell'UE; crea un serbatoio di informazioni pratiche; agevola la riflessione critica sulla qualità di tale formazione; riunisce diversi soggetti; facilita il trasferimento di conoscenze e aumenta la capacità delle persone coinvolte nell'istituzione di efficaci programmi di formazione in materia di genere. In occasione della conferenza del 2011 <sup>(23)</sup>, l'EIGE ha inoltre presentato al suo vasto pubblico, composto da rappresentanti di diversi Stati membri e istituzioni dell'UE, varie informazioni sui suoi piani futuri in questo settore.

### **Raccolta di metodi, strumenti e buone prassi nelle aree selezionate dalla BPfA**

Al fine di offrire il più ampio sostegno possibile al lavoro dell'EIGE di raccolta di dati nel quadro della Piattaforma di azione di Pechino, nel 2011 l'Istituto ha ampliato il proprio approccio per includere la raccolta di informazioni su metodi, strumenti e buone pratiche provenienti dall'area critica selezionata della BPfA. Il primo studio

<sup>(22)</sup> Tenutasi a Bruxelles nel novembre 2011.

<sup>(23)</sup> Buone pratiche nell'integrazione di genere – Verso un'integrazione di genere efficace, conferenza organizzata il 28 novembre a Bruxelles, Belgio.

è incentrato sull'area D della Piattaforma di azione di Pechino, Violenza contro le donne, selezionata dalla presidenza cipriota del Consiglio dell'UE (luglio-dicembre 2012). L'EIGE ha avviato lo sviluppo di banche dati sui soggetti operanti nel campo della prevenzione della violenza domestica, sulla formazione esistente riguardo alla prevenzione della violenza di genere, sulle campagne di sensibilizzazione antiviolenza e sulle metodologie per il sostegno alle vittime utilizzate nell'UE-27. Quando i risultati dello studio saranno definitivi, l'EIGE raccoglierà, elaborerà e diffonderà le informazioni sui metodi, gli strumenti e le buone prassi.

## Affrontare gli stereotipi di genere

Alla fine del 2011, l'Istituto ha ultimato uno studio delle «storie raccolte sulle percezioni di genere nei 27 Stati membri dell'UE», il cui scopo è quello di raccogliere racconti di vita vissuta di ogni parte d'Europa, che rispecchino le rappresentazioni di genere nella vita quotidiana di donne e uomini. Nonostante le dimensioni limitate, questo studio ha individuato determinati modelli di pensiero e comportamento stereotipato di genere. Lo studio ha cercato inoltre di individuare i cosiddetti «attivatori di cambiamento», che costituiscono modalità e motivazioni possibili del cambiamento di pensiero riguardo ai ruoli e agli attributi di genere.

Tramite interviste faccia a faccia con cittadini di tutti gli Stati membri è stata compilata una ricca banca dati di storie, che costituisce una valida risorsa per l'analisi e la ricerca futura in questo ambito e comprende 514 storie (archivate nella loro lingua originale) messe a disposizione da 216 persone provenienti da ogni parte dell'UE. Alcuni frammenti chiave sono disponibili in inglese. Questa cospicua serie di dati offre potenzialità importanti per l'uso futuro da parte di ricercatori, responsabili delle politiche, educatori o altri soggetti interessati a esplorare e dibattere la correlazione tra la natura simbolica normativa degli stereotipi di genere e la realtà empirica. Tra le altre tematiche, questo studio suggerisce la necessità di un'ulteriore attività di ricerca sugli stereotipi e le percezioni di genere, includendo la socializzazione primaria, che ha probabilmente una rilevanza maggiore di quanto sia attualmente ritenuto da alcuni teorici, il genere negli sport e un confronto dell'attuale ricerca qualitativa con i dati quantitativi provenienti dagli studi esistenti. Inoltre, sono necessari ulteriori studi longitudinali sul tema degli stereotipi di genere al fine di approfondire la comprensione della correlazione tra questi ultimi e i cambiamenti della società e di come il fatto di infrangere gli stereotipi può favorire i progressi nell'uguaglianza di genere.

Queste informazioni rappresentano una ricca fonte per l'elaborazione di materiale destinato alla sensibilizzazione in merito agli stereotipi di genere per un'ampia varietà di gruppi destinatari. Nel 2012, l'EIGE ha in programma di rendere la banca dati delle storie raccolte accessibile ai ricercatori o ad altri soggetti interessati in Europa e di contribuire in

tal modo allo sforzo collettivo per la promozione dell'uguaglianza di genere in Europa. Gli effetti a lungo termine degli stereotipi segnalati sono fortemente negativi, nella maggior parte dei casi per le donne ma anche per gli uomini.

Per illustrare al meglio le conclusioni dello studio, di seguito vengono riportati alcuni esempi:

Spesso la gente non riesce a rilevare l'influenza degli stereotipi di genere nella propria vita, ritenendo pertanto che la maggior parte delle scelte intraprese sfugga all'influenza della società. È piuttosto interessante notare come alcune persone intervistate si siano rese conto di uno stereotipo di genere proprio partecipando all'intervista per questo studio. Ciò dimostra chiaramente come la prospettiva da cui le persone osservano le loro vite possa cambiare piuttosto rapidamente e avvertire altre che è necessario impegnarsi molto di più per sensibilizzare in merito alle questioni di genere.

Le «violazioni» delle norme riguardo al genere non sono esenti da sanzioni. Quando l'aspetto o il comportamento di un individuo supera i confini di genere accettati ed è pertanto contrario allo stereotipo di genere, è possibile che a tale individuo venga negata l'occupazione o la posizione desiderata, che venga svalutato ingiustamente o che debba affrontare un trattamento di disuguaglianza.

«Sono stata per breve tempo istruttrice di guida di fuoristrada, perché mi piace guidare, mi diverto e penso di essere una pilota niente male (...) le persone che volevano imparare a guidare su questo terreno accidentato erano principalmente uomini. È successo ad esempio che uno dei miei clienti sia venuto a chiedere dell'istruttore. Io ho risposto "sono io l'istruttrice" e per alcuni di loro è stato difficile accettarlo e alla fine si sono rifiutati di guidare con me, perché non volevano imparare a guidare da una donna».  
**(donna cieca di 38 anni)**

«Siccome tre anni prima avevo lavorato [come poliziotta] (in questo quartiere), avevo chiesto di tornarvi, ma mi è stato detto che non sarebbe stato possibile perché lì servivano "uomini con le palle". Io, come donna, non sarei stata in grado di fare niente lì, il mio modo di fare sarebbe stato troppo morbido, mentre era ora di finirla con le chiacchiere, bisognava adottare le maniere forti. Per questo non ero ... non ero adatta alla situazione».  
**(donna belga di 38 anni)**

«Capita ancora spesso che chiedano "quanto guadagni?", e tutti sanno che il marito guadagna meno della moglie ... Penso che non sarebbe preso in giro pesantemente. Ma chiunque proverebbe a fare delle battute su questa situazione»  
**(uomo lituano di 24 anni)**

«Penso che quando si è una ragazza, a scuola sia tutto molto più difficile; non mi sono mai sentita a mio agio perché non sono mai stata veramente molto “femminile”... Dio mio, sembra di fare una cosa proibita se come ragazza non si ha voglia di mettersi quintali di trucco addosso e altre cose del genere». **(donna di 19 anni del Regno Unito)**

I racconti delle persone hanno dimostrato che gli stereotipi di genere funzionano molto spesso in modo meccanico e vengono riprodotti e rafforzati da una lunga serie di istituzioni e interazioni sociali.

Sebbene gli intervistati, uomini che donne, sembrino avere atteggiamenti piuttosto negativi nei confronti della mascolinità tradizionale, che considerano principalmente come oppressiva e aggressiva, le nuove mascolinità più «delicate» affrontano ancora molte superstizioni e reazioni negative.

« Se mi chiedeste se starei a casa con i bambini mentre lei va a lavorare, lo troverei inconcepibile e non mi piacerebbe. In effetti, sì, sarebbe umiliante sapere che è mia moglie a mantenere la famiglia. Ma anche perché penso che i bambini abbiano più bisogno della madre che del padre nei primi anni di vita». **(uomo ungherese di 22 anni)**

Anche se i ruoli e le percezioni di genere sono cambiati negli ultimi decenni, i racconti riflettono dei «gradi» di cambiamento: alcuni cambiamenti sono soltanto superficiali (ad esempio, quando i mariti aiutano le loro mogli a lavare i piatti), altri cambiamenti sono molto più profondi. Le relazioni di genere sono costantemente soggette a (ri-)negoziazione e i profondi cambiamenti sono sempre collegati a una redistribuzione dei ruoli di potere sottostanti.

Sembra che le scelte, consapevoli e non, operate dai genitori abbiano un'enorme influenza sulle vite dei loro figli. Un numero molto alto di persone intervistate nello studio ha indicato l'educazione quale principale fattore esplicativo delle loro percezioni di genere: perché hanno adottato punti di vista analoghi a quelli trasmessi dai loro genitori o perché hanno rifiutato coscientemente questi modelli e ne hanno adottato altri diversi.

### **Attività riguardante gli uomini e la parità di genere**

L'EIGE ha deciso di dedicarsi allo studio degli uomini e delle mascolinità come tema orizzontale nel 2010 <sup>(24)</sup>. Nel 2011, l'Istituto ha stilato una mappa delle informazioni necessarie a compilare una banca dati in rete sugli uomini e la parità di genere che riguarda i 27 Stati membri dell'Unione europea. La banca dati, accessibile tramite il Centro di risorse e documentazione dell'EIGE a partire dal maggio 2012,

presenta i soggetti interessati rilevanti che operano per coinvolgere gli uomini nelle attività relative alla parità di genere. Essa consentirà una migliore collaborazione reciproca nonché interna ai paesi dell'UE, con l'obiettivo di far partecipare gli uomini alla promozione della parità di genere all'interno dell'Unione europea. La banca dati comprende 241 organizzazioni e 67 individui e fornisce informazioni complete sulle loro forme di organizzazione, nonché sui loro metodi, strumenti e approcci organizzativi. In particolare, tali informazioni includono: nome, indirizzo e coordinate dell'organizzazione/individuo; tipo di organizzazione; tema, gruppi di destinatari; metodi di lavoro e approcci; scopo/fine; attività sugli uomini e mascolinità; conferenze e materiali.

Il team di ricerca ha fornito osservazioni sulle informazioni raccolte e ha individuato diversi esempi di buone prassi. La prospettiva della relazione intende dimostrare che la parità di genere, e ci si attende che lo facciano. Ciò deve comportare l'elaborazione di strategie di cambiamento personale e di azioni per trasformare le strutture sociali, le istituzioni e le pratiche improntate alla disuguaglianza di genere, che sono alla base di tali disparità.



<sup>(24)</sup> Cfr. La relazione annuale dell'EIGE 2010 e lo «Studio di background sul coinvolgimento degli uomini nell'uguaglianza di genere nell'ambito dei settori di attività dell'EIGE».

Nell'osservare l'apatia o la resistenza degli uomini al cambiamento verso l'uguaglianza di genere, il gruppo di ricerca ha individuato alcuni ostacoli nella partecipazione degli uomini a tale processo. Ad esempio, in alcuni paesi l'uguaglianza di genere non rientra affatto negli obiettivi politici e quando ciò accade, è vista spesso soltanto come un «problema delle donne»; di conseguenza, i tentativi di coinvolgere gli uomini nelle strategie di parità di genere sono stati considerati talvolta come una distrazione dall'attività fondamentale di conferire potere alle donne. Anche la mancanza di modelli maschili positivi nella società e nei media è un fattore che compromette la fiducia degli uomini nel farsi coinvolgere nell'uguaglianza di genere, soprattutto in maniera professionale. Inoltre, questa iniziativa ha fornito approfondimenti importanti riguardo alle possibili attività future dell'EIGE nel settore.

«Il rendere questi uomini visibili ad altri uomini e all'intera società ha anche un forte ruolo di sensibilizzazione e può portare altre persone a credere che non è imbarazzante, come uomo, occuparsi di questioni di uguaglianza di genere. Ciò rafforza inoltre gli uomini "nascosti"».

**Judit Takacs, Istituto di Sociologia, Accademia ungherese delle Scienze, Budapest, Ungheria**

# Affrontare la **violenza di genere** (GBV) <sup>(25)</sup>

## Lacune nei dati relativi alla violenza di genere

La violenza basata sul genere <sup>(26)</sup> è una delle aree critiche in cui vi è una notevole carenza di dati comparabili a livello europeo e degli Stati membri. L'attività dell'EIGE è iniziata con uno **studio destinato a individuare e a effettuare una mappatura dei dati e delle risorse esistenti sulla violenza sessuale contro le donne nell'UE e in Croazia.**

### LO STUDIO HA TRACCIATO UNA MAPPATURA DI:

- oltre 30 linee guida, manuali, programmi e manuali di formazione, e altro materiale accessibile, destinato ai professionisti che operano nel campo della violenza sessuale, quali funzionari di polizia, pubblici ministeri, giudici, esperti forensi, assistenti sociali, operatori sanitari, ecc.;
- oltre 50 tipologie di materiale destinato alle vittime di violenza sessuale, sviluppato da enti governativi e organismi della società civile;
- oltre 30 campagne di sensibilizzazione e relazioni redatte dalle ONG sulla violenza di genere e sulla violenza sessuale;
- oltre 100 attori del settore governativo e della società civile che operano su temi relativi alla violenza sessuale nell'UE;
- oltre 100 studi di ricerca e risorse internazionali e nazionali sulla violenza sessuale.

I principali risultati dello studio hanno dimostrato che:

- vi è una mancanza di dati disponibili e sistematicamente raccolti specificatamente sulla violenza sessuale;
- molto spesso, le statistiche criminali non sono disaggregate per genere, o separate per tipo di violenza sessuale e ciò rende

impossibile distinguere i casi di violenza sessuale commessa contro le donne. Inoltre, le fonti ufficiali di dati non forniscono generalmente informazioni sul rapporto o sui collegamenti tra aggressori e vittime;

- le statistiche criminali ufficiali sulla violenza sessuale non sono facilmente accessibili, archiviate a livello centrale o pubblicate nei paesi dell'UE, ma piuttosto sparse tra i vari soggetti a livello statale;
- vi sono notevoli differenze tra gli Stati membri nell'offerta di materiale per le vittime di violenza sessuale e per i professionisti che se ne occupano;
- mentre alcuni Stati membri dispongono di diversi soggetti e risorse nell'ambito della violenza sessuale, altri mancano di servizi e materiale specializzati.

## Mutilazioni genitali femminili (MGF)

Un altro ambito importante in cui mancano dati certi e paragonabili è quello delle mutilazioni genitali femminili. Poiché è estremamente difficile valutare la prevalenza e la portata di questo fenomeno, l'Istituto ha commissionato uno **studio al fine di effettuare una mappatura della situazione attuale e delle tendenze relative alla pratica di mutilazione genitale femminile in 27 Stati membri dell'UE e in Croazia.** Scopo dello studio è sostenere e contribuire all'elaborazione futura delle strategie per l'eliminazione delle diverse forme di violenza contro le donne, tra cui le MGF. Lo studio si concentra su:

- attuali politiche e sviluppi politici sulle MGF a livello di Unione e a livello nazionale;
- attuali soggetti coinvolti, loro attività e buone prassi in relazione alla prevenzione delle MGF, all'assistenza clinica per le donne che hanno subito, tale pratica, alla protezione e all'azione penale;
- dati esistenti;
- lacune nella raccolta di dati e raccomandazione su come colmarle.

<sup>(25)</sup> Tutte le risorse individuate diventeranno parte del CRD.

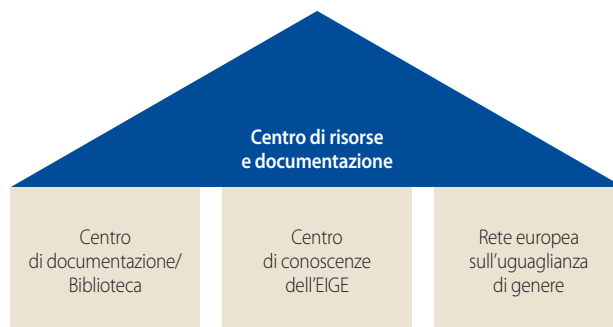
<sup>(26)</sup> La valutazione ex ante ha dimostrato che gli Stati membri hanno indicato la GBV come una tra le priorità per l'EIGE.

# Tutte le **risorse** sotto uno stesso tetto

## Centro di risorse e documentazione dell'EIGE (27)

Il Centro di risorse e documentazione dell'Istituto, denominato CRD, fungerà da prodotto unico di cui potranno beneficiare gli utenti in tutta l'UE e oltre. Le persone che lavorano nel campo dell'uguaglianza di genere riconoscono la difficoltà nel reperire informazioni su questi temi. Alcuni dei motivi che causano tali difficoltà sono riconducibili al fatto che molte informazioni sono sparse in tutta Europa, che esiste una grande varietà di fonti e che le informazioni o i dati sono difficili da confrontare; non sono infatti armonizzati. Pertanto, l'EIGE si è impegnato in una lunga ricerca per creare un Centro di risorse e documentazione all'avanguardia, che ospiterà le più importanti risorse sull'uguaglianza di genere sotto un unico tetto e che fornirà l'accesso elettronico a un gran numero di informazioni che attualmente non sempre sono disponibili su richiesta.

Per realizzare questa struttura unica, l'EIGE ha sviluppato una configurazione che contiene un insieme di informazioni (il primo pilastro



dell'illustrazione riportata di seguito), un luogo in cui l'esperienza dell'EIGE è pubblicamente disponibile (il secondo pilastro, ovvero il Centro di conoscenze) e una piattaforma attraverso la quale è possibile scambiarsi informazioni e opinioni (il terzo pilastro, ovvero la Rete europea sull'uguaglianza di genere).

Nell'ambito del primo pilastro del CDR, l'EIGE ha ampliato il **catalogo globale online delle risorse documentaristiche digitali**, rivolgendo un'attenzione particolare alla raccolta di documenti politici e di ricerca, perché la distribuzione di queste risorse è spesso molto limitata. Questa cosiddetta «letteratura grigia» (28) costituisce una parte importante e insostituibile del CDR, poiché non esiste nulla di paragonabile in Europa. La raccolta dell'Istituto è classificata in quattro parti principali: il nucleo centrale della raccolta sull'uguaglianza di genere, l'area geografica, la raccolta EIGE e la raccolta «Serials» (29). La raccolta di dati è organizzata per paese/area e organizzazione (30).



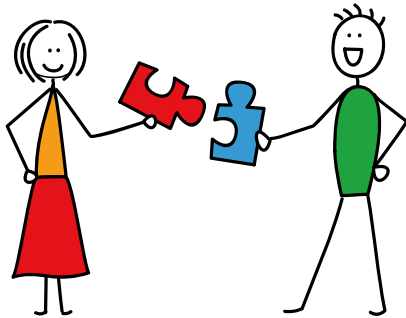
Centro di documentazione/Biblioteca (primo pilastro)

(27) Il CRD dell'EIGE utilizza il programma di gestione di biblioteca Aleph e la soluzione di interfaccia pubblica PRIMO. Per una panoramica dettagliata dei diversi passaggi tecnici eseguiti cfr. la relazione di attività annuale 2011 dell'EIGE.

(28) Letteratura grigia sta per molteplici tipi di documenti prodotti a tutti i livelli di governo, accademici, degli affari e dell'industria in formato elettronico e cartaceo che sono protetti da diritti di proprietà intellettuale, di qualità sufficiente per essere raccolti e conservati da fondi di biblioteche o archivi istituzionali, ma non controllati dall'editoria commerciale, cioè quando la pubblicazione non è l'attività principale dell'organismo produttore. (Definizione di Praga, 2010 – [http://en.wikipedia.org/wiki/Grey\\_literature](http://en.wikipedia.org/wiki/Grey_literature)).

(29) La raccolta Serials (SER) dell'EIGE è stata creata principalmente con circa 40 titoli di giornali accademici alla fine del 2011.

(30) L'EIGE si è iscritta a due banche dati bibliografiche su questioni inerenti al genere prodotte dall'EBSCO (banca dati sugli studi di genere e studi internazionali sulle donne disponibili all'indirizzo: <http://search.ebscohost.com>).



## Collegare le risorse esistenti

Considerato che le informazioni sull'uguaglianza di genere sono già abbastanza difficili da reperire, l'Istituto intende evitare sovrapposizioni e creare un valore aggiunto consentendo un accesso centralizzato alle risorse esistenti e alle fonti di informazioni. Per fare questo in maniera efficace, l'EIGE ha avviato un progetto pilota nel 2011 in modo da sviluppare requisiti standard comuni, che consentono di effettuare ricerche e di caricare dati esterni memorizzati in vari centri informativi e di risorse. Questo progetto (nella sua fase iniziale) collega cinque centri di documentazione dell'UE e le risorse custodite in essi sulla violenza contro le donne. I cataloghi resi disponibili nell'ambito di questo progetto saranno accessibili tramite PRIMO, che fornisce un'interfaccia per la ricerca di risorse all'interno della biblioteca dell'EIGE. L'elemento più complesso di questo progetto è stato trovare una lingua tecnica che potesse raccogliere i dati dei sistemi bibliotecari dei cinque diversi partner e armonizzarla nel catalogo esclusivo dell'EIGE, facilitando le ricerche e la proiezione dei risultati per gli utenti del CRD.

In sintesi, questo progetto ha gettato le basi per la categorizzazione e la classificazione delle risorse disponibili presso l'EIGE e consente agli utenti di svolgere ricerche di materiali e informazioni tra le raccolte di tutte le biblioteche e i centri di documentazione dei partner semplicemente tramite un'interfaccia web, gestita esclusivamente dall'EIGE.

I cinque partner dell'Istituto <sup>(1)</sup> sono: Amazone, il centro di documentazione sui generi dell'Università di Humboldt, Cid-femmes, Kvinnsam e Aletta. Tutti i partner, ad eccezione di Cid-Femmes, fanno parte della rete WINE <sup>(2)</sup>.

## Competenza interna dell'EIGE

Il secondo pilastro del CRD comprende il «**Centro di conoscenze dell'EIGE**». È il «cervello» del CRD, che consente la divulgazione di materiale elaborato e analizzato sulle ricerche dell'EIGE e di metodi, strumenti e buone pratiche efficaci in materia di uguaglianza di genere e integrazione di genere. Qui vengono resi disponibili online tutti i risultati dell'attività dell'Istituto (relazioni, studi, banche dati e altro ancora). Collegamento in rete tra numerosi soggetti

**La Rete europea sull'uguaglianza di genere** (il terzo pilastro) è stata progettata come spazio in cui, nel prossimo futuro, tutti i partner dell'EIGE, i membri dell'organizzazione e gli esperti/i membri di diverse reti tematiche potranno incontrarsi virtualmente per scambiare conoscenze e sensibilizzare in merito a questioni specifiche nel campo dell'uguaglianza di genere. Lo sviluppo e il lavoro preparatorio per di preparazione della rete sono iniziati nel 2011 e continueranno nell'anno successivo. La rete europea intende favorire il dialogo tra le reti tematiche dell'EIGE, i soggetti coinvolti nell'attività dell'Istituto e una più ampia comunità interessata. Nel 2012 lo sviluppo della rete procederà gradualmente e allo stesso tempo verranno istituite varie funzionalità. L'Istituto è in attesa di ultimare questo prodotto di notevole importanza e conta di avviare la Rete alla fine del 2012 o probabilmente all'inizio del 2013.



<sup>(1)</sup> Tutti questi centri di documentazione lavorano con uno dei seguenti sistemi di gestione bibliotecaria: Faust 6, Aleph, VTLS Virtua e Adlib.

<sup>(2)</sup> WINE = Women Information Network Europe (rete europea di biblioteche, archivi e centri di documentazione delle donne specializzati in questioni di genere)

# Sensibilizzazione, creazione di reti e comunicazione

Impegnandosi a favore dell'efficienza e costruendo sinergie individuate durante la seconda metà del 2010, quando l'EIGE ha avviato ufficialmente le sue attività operative, nel corso del 2011 il team per le comunicazioni e quello dei soggetti interessati dell'Istituto hanno rivolto i loro sforzi verso lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e l'organizzazione di eventi sulla creazione di reti e sulla comunicazione. Nel corso dell'anno, l'EIGE ha presentato il proprio lavoro in numerose conferenze ed eventi su vasta scala <sup>(33)</sup> nonché in riunioni di rete <sup>(34)</sup>. Ha inoltre prodotto e distribuito diverse pubblicazioni specifiche dell'Istituto <sup>(35)</sup> e ha messo in evidenza le sue importanti attività all'interno di brevi relazioni e comunicati pubblicati sul suo sito web.

## Una strategia di comunicazione a sostegno degli ambiti fondamentali dell'EIGE

Nel tentativo di mantenere un buon flusso di comunicazione tra l'EIGE e le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, le nostre parti interessate e i partner, nel 2011 l'Istituto ha iniziato a sviluppare la propria strategia di comunicazione iniziale, evidenziando le attività dettagliate di sensibilizzazione, la creazione di reti e le iniziative di comunicazione attraverso una combinazione di strumenti per:

- i) il pubblico esterno: tutti i soggetti interessati e gli utenti, e
- ii) il pubblico interno: tutto il personale e gli organi dell'EIGE.

Nella ricerca di contributi di qualità per la strategia, gli esperti dei media e delle comunicazioni dell'UE sono stati impegnati nello sviluppo di tale strategia per mezzo attraverso una serie di riunioni regionali di consultazione (riunioni di consultazione con i giornalisti).

I partecipanti erano gruppi scelti di giornalisti, consulenti strategici ed esperti dei media sull'uguaglianza di genere. Nel 2011 si sono tenute cinque riunioni di consultazione nelle seguenti città: Budapest, Berlino, Marsiglia, Copenaghen e Vilnius. Le riunioni sono state organizzate appositamente in queste città per attirare un numero più elevato di partecipanti dai paesi limitrofi, consentendo la migliore combinazione geografica e contestuale possibile.

Ottimizzando il lavoro dell'EIGE internamente, sono state gettate le basi per un sistema di intranet efficiente, la cui prima versione è stata sperimentata nel 2011. Nel secondo semestre dell'anno è stato svolto uno studio sulle precise necessità ed esigenze esatte del personale dell'EIGE, in base al quale è stata avviata la creazione della intranet. Il prodotto finale della intranet sarà operativo nel 2012.

## Sito web dell'EIGE e social media

Il sito web provvisorio dell'Istituto, sviluppato nel 2010, è stato aggiornato e sostituito nel 2011 da un nuovo sito che viene costantemente aggiornato con progressi realizzati dall'EIGE e con i suoi nuovi prodotti. Inoltre, esso comprende ed evidenzia gli elementi principali dell'identità visiva sviluppata dall'Istituto (logo, gamma di colori ed elementi grafici). Per essere aggiornati sulle tendenze e sugli interessi, l'EIGE controlla anche il numero complessivo di visitatori sul sito web e nelle varie piattaforme di *social media*. L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere figura tra le prime cinque agenzie dell'UE sulla famosa piattaforma di *social network* Facebook. Attraverso la sua presenza tra le reti di *social media*, l'EIGE è riuscito anche ad attirare un pubblico più giovane interessato a seguire e a sostenere, condividendo attraverso Facebook, le iniziative sull'uguaglianza di genere.

<sup>(33)</sup> Buone pratiche nell'integrazione di genere – Verso un'integrazione di genere efficace, EIGE, Bruxelles, Belgio; conferenza per la quinta edizione della Giornata europea contro la tratta di esseri umani, «Together Against Trafficking in Human Beings», Varsavia, Polonia; riunione della quarta Piattaforma dei diritti fondamentali, Vienna, Austria; conferenza della Commissione europea, Uguaglianza tra donne e uomini, Bruxelles, Belgio; mostra: Agenzie dell'UE: la strada futura, Bruxelles, Belgio.

<sup>(34)</sup> Riunione di consultazione dei giornalisti e delle parti interessate tenutasi l'8 marzo a Budapest, Ungheria.

<sup>(35)</sup> Alcune pubblicazioni degne di nota sul nostro sito web: <http://www.eige.europa.eu/content/important-documents>



#	Agenzia dell'UE	Numero di «Mi piace»*
1	Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA)	5.090
2	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)	3.541
3	Agenzia europea dell'ambiente (AEA)	2.363
<b>4</b>	<b>Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)</b>	<b>1.502</b>
5	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)	1.025
6	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)	1.013
7	Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)	895
8	Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex)	563
9	Ufficio europeo di polizia (Europol)	405
10	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)	256

\* Dati raccolti il 19 ottobre 2011

## Pool di risorse «Donne d'Europa» e calendario «Donne che ispirano l'Europa»

Proseguendo le attività pianificate, l'Istituto ha continuato il proprio lavoro nel 2011 presentando modelli positivi e promuovendo il successo e i risultati ottenuti dalle donne, che possono offrire ispirazione per azioni significative. Nel contempo, è proseguita nel corso dell'anno la crescita dell'insieme degli esperti e dei candidati per il pool di risorse dell'EIGE.

L'Istituto ha ricevuto oltre 80 candidature di donne da inserire nel calendario 2011, alcune delle quali sono state proposte da organismi nazionali per l'uguaglianza di genere, ambasciate, centri di ricerca, voti collettivi di organizzazioni della società civile e parti sociali.

Nel tentativo di incrementare l'utilizzo del calendario «Donne che ispirano l'Europa» e l'interesse a tal riguardo, sono stati raccolti ulteriori fatti e l'interesse al riguardo, sono stati raccolti ulteriori fatti e cifre sugli ambiti rilevanti, oltre ad articoli e brevi reportage video sulle esperienze delle 12 donne scelte, che sono stati pubblicati sul sito web dell'EIGE e diffusi tramite i *social media*.

A partire da gennaio 2011, una pagina web distinta dedicata al calendario «Donne che ispirano l'Europa» ha promosso attivamente l'iniziativa, invitando alla candidatura di altre persone per i successivi calendari e alla proposta di candidate con cui integrare il pool di risorse. Prima della fine del 2011 l'EIGE aveva già distribuito il calendario «Donne che ispirano l'Europa» 2012 a 9.000 soggetti interessati e organizzazioni.

## Pubblicazioni elettroniche

Le pubblicazioni elettroniche in rete dell'EIGE, come il calendario «Donne che ispirano l'Europa», sono state disponibili in rete fin dal gennaio 2011 e hanno attratto l'attenzione e l'apprezzamento di molti internauti. In stretta collaborazione con il team delle parti interessate dell'EIGE, il team per le comunicazioni ha realizzato un calendario in cui sono riportati gli eventi europei relativi all'uguaglianza di genere, pubblicato sul sito web dell'Istituto a partire da luglio 2011. Questo pratico e interessante calendario offre ai propri utenti informazioni in rete aggiornate sull'EIGE e su altri eventi e riunioni relativi all'uguaglianza di genere registrati in Europa.

Evidenziando i successi delle donne e l'impatto della loro partecipazione sulla società e sulla vita pubblica, l'EIGE ha dato il proprio sostegno a una conferenza dal titolo «Women Enhancing Democracy» [Donne per il miglioramento della democrazia], che si è tenuta a Vilnius il 31 giugno 2011.

I discorsi, le testimonianze e le attività di circa 130 leader donne di fama mondiale provenienti da 40 paesi sono stati trasmessi in diretta, nella sezione dedicata agli eventi del sito web dell'EIGE, attirando l'attenzione di oltre 300 visitatori. Durante la conferenza, Margot Wallström, Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la violenza contro le donne, la portavoce del Parlamento lettone, Solvita Āboltiņa e Maud Elisabeth Olofsson, Ministro svedese per l'Impresa e l'energia sono state intervistate quali modelli positivi di leadership e gestione e sono apparse in un breve video reperibile sul canale YouTube esclusivo dell'EIGE.

# Parti interessate e partner dell'EIGE



La conferenza «Women Enhancing Democracy» è stata un'iniziativa dei due capi di Stato, Dalia Grybauskaitė, Lituania (a destra) e Tarja Halonen, Finlandia (a sinistra). La sessione di apertura è stata moderata dal direttore dell'EIGE, Virginija Langbakk (al centro).

## Come ampliare e rafforzare i partenariati con le parti interessate dell'EIGE?

L'unione degli sforzi e delle conoscenze per la promozione dell'uguaglianza tra donne e uomini è fondamentale per l'EIGE, perché questo è il nostro lavoro e ci impegniamo costantemente per raccogliere e diffondere le informazioni migliori e più innovative disponibili nel settore. Istituire una cooperazione efficace e partenariati con le parti interessate i soggetti interessati a vari livelli e creare le condizioni per una rete attraverso cui condividere competenze ed esperienze sono operazioni fondamentali per l'Istituto le cui basi sono state gettate nel 2010. Nel 2011 l'EIGE ha continuato a rafforzare la cooperazione e il dialogo esistenti con le principali parti interessate e ha sviluppato ulteriormente i contatti con altre organizzazioni rilevanti.

Nel corso del 2011, l'EIGE ha risposto a numerose richieste di visita da soggetti interessati al lavoro dell'Istituto e a condividere le esperienze nel campo della promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne in Europa; tra i gruppi che hanno visitato l'Istituto si annoverano, ad esempio, lo *European Women's Management Development* (EWMD) e il *Nordic Gender Institute* (NIKK).

Per dare risalto al centenario della Giornata internazionale della donna, l'EIGE ha organizzato e ospitato una serie di eventi l'8 marzo 2011. In questa stessa data, l'Istituto ha lanciato un comunicato stampa

sull'attivista tedesca nel campo dei diritti umani, Seyran Ates, che è stata inserita nel nostro calendario «Donne che ispirano l'Europa» per il mese di marzo. L'8 marzo è stata annunciata anche la richiesta di candidature per il calendario «Donne che ispirano l'Europa» per il 2012, in occasione della riunione di consultazione regionale dell'EIGE tenutasi in Ungheria, paese che deteneva in quel momento la presidenza del Consiglio.

Poiché il 2011 è stato l'anno del centenario della Giornata internazionale della donna, l'EIGE ha pubblicato una lista delle «100 disuguaglianze» che mostrano che la strada per raggiungere l'uguaglianza di genere è indubbiamente ancora molto lunga. Il monitoraggio di Internet ha dimostrato che la lista ha riscosso un grande interesse tra gli internauti e gli appassionati di social media. Le «100 disuguaglianze» sono pubblicate regolarmente tramite il canale dei *social media* dell'EIGE, mantenendo così viva l'attenzione su tale argomento.

Utilizzando le «100 disuguaglianze» come opportunità di sensibilizzazione, l'EIGE ha ospitato una discussione tra un gruppo di donne ambasciatrici (finlandese, svedese, irlandese e americana) e la sig.ra Giedrė Purvaneckienė, professore associato all'Università di Vilnius. Questo gruppo di personalità illustri ha commentato la lista delle «100 disuguaglianze» e ha condiviso alcune delle disuguaglianze che ancora esistono nei rispettivi paesi. In occasione di questo evento, che è stato ospitato presso la sede dell'Istituto a Vilnius, l'EIGE ha

prodotto un video in cui ha messo in risalto l'evento e i contributi dei suoi ospiti, e lo ha pubblicato sui nostri *social network* (YouTube, Facebook) e sul nostro sito web.

## Cooperazione con altre agenzie

Già nel 2010 l'EIGE ha firmato tre accordi di cooperazione (protocolli d'intesa) con le agenzie affini: l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) con sede a Vienna, l'Eurofound, con sede a Dublino e l'OSHA, con sede a Bilbao.

Affermandosi nel suo nuovo ambiente, l'EIGE ha partecipato alla riunione della quarta Piattaforma dei diritti fondamentali a Vienna, ospitata dall'Agenzia per i diritti fondamentali, per presentare l'Istituto durante la sessione «the floor is yours» (prendi la parola) e per costituire una rete con le 180 organizzazioni della società civile che partecipavano anch'esse all'evento. Inoltre, l'EIGE ha colto l'opportunità di associarsi al FRA con un contratto quadro, che consente all'Istituto di utilizzare le esperienze del FRA, con la sua rete di punti di contatto nazionali (FRANet) per la raccolta di dati. Questa occasione ha consentito inoltre all'EIGE di iniziare a sviluppare la propria capacità di operare con una rete comune (istituita per il FRA e l'EIGE nel settembre 2011). Uno dei primi progetti avviati dall'EIGE attraverso il contratto con FRANet è stato un servizio di revisione della banca dati delle parti interessate e degli esperti dell'EIGE.

Una prima visita presso Eurofound a Dublino si è svolta a giugno, periodo in cui sono proseguite le discussioni circa la cooperazione concreta che avrebbe potenziato i benefici per entrambe le agenzie

e su come evitare duplicazioni delle attività negli ambiti di interesse comune. Da queste discussioni è scaturito un accordo concreto per collaborare alla relazione di analisi secondaria «Quality of work and employment: work and gender» (Qualità del lavoro e dell'occupazione: lavoro e genere) della Quinta indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS).

Nel corso del 2011, l'Istituto ha iniziato a collaborare con l'Eurostat; un rapporto fondamentale per il lavoro dell'EIGE sui dati e sugli indicatori comparabili e per l'indice sull'uguaglianza di genere.

### Mostra presso il Parlamento europeo

Tra il 31 gennaio e il 4 febbraio, l'EIGE ha partecipato alla mostra di tutte le agenzie dell'UE<sup>(96)</sup> presso il Parlamento europeo. Ciò ha fornito all'Istituto un'opportunità vantaggiosa per dimostrare l'importanza del suo lavoro e l'effetto che esso ha sulle vite dei cittadini, oltre che per migliorare la comprensione comune dell'operato delle agenzie dell'UE e del motivo della loro esistenza. L'Istituto ha gestito uno stand in cui il personale dell'EIGE ha risposto alle domande, ha fornito informazioni sull'EIGE, sulla sua missione e sulle attività rispetto alle parti interessate. Ai margini della mostra, l'EIGE ha organizzato riunioni parallele con i parlamentari e i consiglieri di vari gruppi politici, inoltre. Inoltre ha incontrato il segretariato della commissione FEMM e la Commissione europea sul tema dell'integrazione di genere. Infine, l'EIGE ha colto questa preziosa occasione per incontrare nuove persone, soprattutto soggetti interessati, e per stabilire contatti con il gruppo di agenzie raggruppate intorno ai temi della libertà, giustizia e sicurezza, a seguito dell'inclusione delle tematiche di uguaglianza di genere all'interno della DG Giustizia.



*Numerose sono le disparità nei confronti delle donne esistenti ad oggi nell'Unione europea*

<sup>(96)</sup> Mostra: «EU Agencies: The way ahead» [Agenzie dell'UE: la strada futura], Bruxelles, Belgio

L'EIGE ha avviato inoltre una cooperazione con l'ETF (Fondazione europea per la formazione professionale) con sede a Torino, esaminando gli interessi e le sinergie comuni in due riunioni distinte tenutesi presso l'ufficio dell'ETF in Italia. La relazione instaurata con l'ETF si è rivelata molto preziosa al momento dell'ideazione del Centro di risorse e documentazione. L'EIGE ha preso come riferimento l'ETF,

imparando dalla sua esperienza nell'istituzione di un proprio centro di gestione della conoscenza.

L'Istituto si augura di incrementare la cooperazione positiva e di promuovere iniziative efficaci ed efficienti con le agenzie affini, nonché di trovare nuovi partner con cui collaborare nel 2012.

## Organizzazione e **gestione**

È possibile reperire informazioni dettagliate sull'organizzazione e sui suoi organi, sulla gestione finanziaria, amministrativa e del personale, nonché sui progressi compiuti dall'Istituto nel creare le condizioni

per la sua configurazione, dalla Relazione annuale sull'attività dell'EIGE 2011.



# Allegati

## **Allegato 1: Raggiungimento degli indicatori di risultato, Programma di lavoro annuale 2011 dell'EIGE**

### 2.1. Organizzazione istituzionale e organi dell'EIGE

#### 2.1.1. Garanzia dell'indipendenza amministrativa e finanziaria

*Risultato dell'attività:* Strutture amministrative e operative necessarie attivate

##### **Indicatori di risultato:**

1. Accordo di cooperazione con l'OLAF firmato.
2. Due sessioni di formazione per il personale dell'EIGE sulla sensibilità di genere.
3. Riunioni del consiglio di amministrazione.
4. Piano d'azione per le norme di controllo interno istituito.
5. Disposizioni di attuazione per lo statuto del personale adottate.
6. Riunioni del forum di esperti.
7. Tabella dell'organico completata.
8. Piano di continuità operativa istituito.

##### **Risultati conseguiti:**

1. Accordo di cooperazione con l'OLAF firmato.
2. Organizzazione di due sessioni di formazione per il personale dell'EIGE sulla sensibilità di genere e sulla diversità sul posto di lavoro.
3. Nel 2011 il consiglio di amministrazione si è riunito 3 volte.
4. Nel novembre 2011 è stata istituita una strategia per le norme di controllo interno e approvata dal servizio di audit interno della Commissione. Sarà attuata nel 2012-2013.
5. Nel 2011 sono state adottate cinque disposizioni di attuazione.
6. Tre riunioni del forum di esperti organizzate.
7. Tabella dell'organico completata al 96,2 %.
8. Sviluppo del Piano di continuità operativa rinviato al 2012.

## 2.2. Ambito prioritario 1: Dati e indicatori comparabili e attendibili sull'uguaglianza di genere

### 2.2.1. Raccolta di dati, statistiche e informazioni su tutte le 12 aree critiche previste dalla piattaforma di azione di pechino/sostegno alle presidenze del consiglio dell'UE polacca, danese e cipriota

*Risultato dell'attività:* Sviluppo delle modalità di lavoro e delle competenze per sostenere gli Stati membri e le presidenze del Consiglio

#### Indicatori del risultato

1. Lancio dello studio su donne ed economia.
2. Riunioni consultive con esperti su donne e ambiente.
3. Riunioni con i governi che eserciteranno la presidenza del Consiglio.
4. Iniziativa di sensibilizzazione e di divulgazione sulla violenza contro le donne.
5. Riunioni di esperti in materia di violenza contro le donne.
6. Preparazione della relazione della presidenza polacca.
7. Studio su Donne e ambiente.
8. Lancio dello studio sulle risorse e sulle migliori pratiche esistenti in materia di prevenzione della violenza contro le donne.
9. Mappatura degli organismi nazionali rilevanti.
10. Elaborazione della relazione della presidenza danese.
11. Lancio dello studio su un ambito critico selezionato della BPfA.
12. Classificazione dei dati sull'uguaglianza di genere esistenti in alcuni ambiti della BPfA.
13. Cinque migliori prassi su come affrontare la violenza contro le donne raccolte.
14. Gruppo di lavoro sugli indicatori di Pechino.
15. Stampa della relazione sui risultati della presidenza del Consiglio relativa agli indicatori di Pechino sotto forma di scheda informativa.

#### Risultati conseguiti:

1. Studio avviato nel quarto trimestre/2010.
2. Partecipazione all'audizione pubblica della commissione FEMM (PE) su donne e cambiamenti climatici, consultazione con il Consiglio nordico dei ministri e con l'AEA.
3. Riunioni con i rappresentanti dei governi danese, cipriota e lituano.
4. Riunione della rete tematica, maggio 2011.
5. Riunione della rete tematica sulla violenza di genere, partecipanti provenienti dalla rete tematica su uomini e mascolinità (maggio 2011).
6. Relazione consegnata alla presidenza polacca nell'ottobre 2011.
7. Studio su Donne e ambiente avviato nel gennaio 2011.
8. Studio per effettuare una mappatura dell'attuale situazione e delle tendenze relative alle mutilazioni genitali femminili avviato nell'agosto 2011. Studio per la raccolta di metodi, strumenti e buone pratiche nel campo della violenza domestica (area D della Piattaforma di azione di Pechino) avviato nel settembre 2011.
9. Informazioni sugli organi nazionali rilevanti disponibili nella banca dati delle parti interessate dell'EIGE (novembre 2011).
10. Progetto di relazione consegnato alla presidenza danese nel dicembre 2011.
11. Studio per la presidenza cipriota sulla violenza contro le donne avviato nel settembre 2011.
12. Banca dati sugli indicatori di Pechino «Women and men in the EU: facts and figures» (Donne e uomini nell'UE: fatti e cifre) creata e aperta al pubblico sul sito web dell'EIGE (dicembre 2011).
13. Prime prassi che presentano potenzialità per la gestione del problema della violenza contro le donne raccolte nell'ottobre 2011.
14. Due riunioni dei gruppi di lavoro nell'aprile e nel settembre 2011.
15. Elaborazione di schede informative sul lavoro dell'EIGE nel campo degli indicatori di Pechino e dell'uguaglianza di genere e dei cambiamenti climatici, tradotte in 22 lingue e rese disponibili sul sito web dell'EIGE (alla fine del 2011).



## 2.2.2. Indice ue sull'uguaglianza di genere

*Risultato dell'attività:* Sviluppo del concetto di indice sull'uguaglianza di genere dell'UE

### Indicatori di risultato:

1. Studio sulle dimensioni e sulle componenti del GEI.
2. Gruppo di lavoro sul GEI dell'UE.
3. Riunioni degli esperti esterni.
4. Scelta dei metodi per armonizzare le fonti di dati e le informazioni.
5. Prime conclusioni presentate al forum di esperti e al consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico.
6. Convegno sul concetto di indice sull'uguaglianza di genere dell'UE per le parti interessate dell'EIGE e il pubblico generale.

### Risultati conseguiti:

1. Studio per la creazione di un sistema di informazione statistica (SIS) dell'indice sull'uguaglianza di genere dell'Unione europea avviato nell'agosto 2011.
2. Riunione del gruppo di lavoro nel maggio 2011.
3. Riunione con i rappresentanti delle organizzazioni internazionali nel maggio 2011 e con l'OCSE nel giugno 2011.
4. Metodi per armonizzare le fonti di dati e le informazioni stabiliti in seguito alle consultazioni con il gruppo di lavoro, le organizzazioni internazionali e il forum di esperti (alla fine del 2011).
5. Presentazione al forum di esperti (novembre 2011), sintesi dello studio per lo sviluppo della struttura di base di un indice sull'uguaglianza di genere dell'UE disponibile sulla pagina web dell'EIGE (inizio del 2012).
6. A causa della riformulazione dei termini di riferimento per il SIS, con un conseguente ritardo del concetto, la conferenza è rinviata al 2012.

## 2.3. Ambito prioritario 2: Metodi e pratiche di raccolta ed elaborazione per il lavoro sull'uguaglianza di genere

### 2.3.1. Sviluppo di strumenti e metodi per l'integrazione di genere

### 2.3.2. Raccolta, elaborazione e diffusione di buone prassi

*Risultato dell'attività:* Strumenti pratici per sostenere l'integrazione di genere a disposizione degli utenti

#### Indicatori di risultato:

1. Riunioni di esperti in materia di integrazione di genere.
2. Studio di background sulla partecipazione degli uomini.
3. Riunione di esperti sugli stereotipi di genere.
4. Riunioni di esperti sugli uomini e la mascolinità.
5. Studio sugli strumenti e metodi di integrazione di genere esistenti a livello UE.
6. Inventario delle esigenze e delle difficoltà dell'integrazione di genere e dei modelli e metodi efficaci esistenti.
7. Sviluppo della sezione sull'integrazione di genere nel sito web dell'EIGE.
8. Preparazione di una pubblicazione sulle buone prassi nell'integrazione della dimensione di genere.
9. Buone prassi per affrontare gli stereotipi di genere nell'ambito della conciliazione tra vita professionale vita familiare.
10. Seminari per operatori impegnati nel settore dell'integrazione di genere.
11. Eventi di divulgazione.

#### Risultati conseguiti:

1. Riunioni degli esperti in GM organizzate nell'aprile e nell'ottobre 2011.
2. Studio di background sul coinvolgimento degli uomini nell'uguaglianza di genere all'interno degli ambiti di lavoro dell'EIGE completato nell'agosto 2011, che ha prodotto una banca dati di soggetti in tutti i 27 Stati membri dell'UE.
3. Revisione inter pares di esperti in materia di stereotipi di genere organizzata nel luglio 2011 sullo studio dei racconti raccolti e relativi alle percezioni di genere in tutti i 27 Stati membri dell'UE.
4. Riunione congiunta di esperti sulla violenza di genere e sugli uomini e le mascolinità organizzata nel maggio 2011.
5. Studio sull'uso della «buona prassi» come strumento per l'integrazione di genere nelle politiche e nei programmi delle istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri dell'UE completato nel novembre 2011.
6. Creazione di una banca dati degli strumenti, dei metodi, delle buone prassi e dei soggetti rilevanti nell'integrazione di genere attraverso la raccolta di informazioni pertinenti nei 27 Stati membri dell'UE avviata nell'aprile 2011.
7. Sezione sull'integrazione di genere del sito web dell'EIGE sviluppata nel 3° trimestre del 2011.
8. Opuscolo «Good Practices in Gender Mainstreaming: Towards Effective Gender Training» [Buone prassi nell'integrazione della dimensione di genere – Verso un'integrazione di genere efficace] pubblicato nel novembre 2011.
9. Riunione con l'OCSE a Vilnius per presentare i piani dell'EIGE sulle buone pratiche e sui risultati della relazione della presidenza polacca (conciliazione della vita professionale con quella familiare).
10. Riunione per gli operatori impegnati nell'ambito dell'integrazione di genere e attivi nel settore della formazione in materia di genere, maggio 2011. (Cfr. anche il punto 11).
11. Conferenza europea «Good Practices in Gender Mainstreaming: Towards Effective Gender Training» [Buone prassi nell'integrazione della dimensione di genere – Verso un'integrazione di genere efficace] organizzata il 28 novembre 2011 a Bruxelles.



## 2.4. Centro di risorse e documentazione

*Risultato dell'attività:* Creazione del concetto e delle condizioni tecniche per la raccolta, l'organizzazione e la diffusione di informazioni sull'uguaglianza di genere

Questo ambito prioritario rimane nel prossimo programma di medio termine.

### Indicatori di risultato:

1. Installazione del sistema elettronico di gestione dei dati.
2. Contatti con i principali centri di ricerca, tra cui Aletta.
3. Catalogo globale disponibile in rete.
4. Centro di ricerca in rete operativo.
5. Disponibilità di una classificazione presso il Centro di risorse e documentazione dei dati e delle informazioni esistenti sull'uguaglianza di genere in ambiti selezionati della BPfA.
6. Stampa e distribuzione del calendario «Donne che ispirano l'Europa» 2012.
7. Pagina web dedicata agli indicatori di Pechino disponibile sul sito web dell'EIGE.

### Risultati conseguiti:

1. Primi elementi del sistema di gestione dei dati (Aleph & Primo) installati entro il giugno 2011. Per ulteriori sviluppi: lancio di una gara nel 2011 per installare Aleph II nel marzo 2012. Rispettive formazioni organizzate nel 2011.
2. Contatto con i principali centri di ricerca, compreso Aletta a partire dal maggio 2011. Richiesta di servizio lanciata nel novembre 2011 per il primo progetto pilota della rete Wine nel campo della violenza di genere.
3. Catalogo globale in rete disponibile per le risorse dell'EIGE nel terzo trimestre e per il progetto pilota nel quarto trimestre.
4. Progetto che presenta le banche dati del Centro di risorse, avviato nel secondo trimestre e realizzato fino al primo trimestre del 2012. Prima banca dati disponibile al pubblico nel quarto trimestre 2011 all'indirizzo: <http://www.eige.europa.eu/internal/bpfa/results>.
5. Banca dati sugli indicatori di Pechino «Women and men in the EU: facts and figures» [Donne e uomini nell'UE: fatti e cifre] creata e aperta al pubblico sul sito web dell'EIGE nel dicembre 2011.
6. Calendario stampato e distribuito a 9.000 soggetti interessati nel novembre 2011.
7. Indicatori di Pechino sulla pagina web dell'EIGE: <http://eige.europa.eu/content/activities/beijing-platform-for-action>.

## 2.5. Sensibilizzazione, creazione di reti e comunicazione

*Risultato dell'attività:* Comunicazione con le parti interessate, le reti, gli Stati membri dell'UE, i cittadini europei

### 2.5.1. Sviluppo di una strategia di comunicazione

### 2.5.2. La rete europea sull'uguaglianza di genere

### 2.5.3. Parti interessate e partner dell'EIGE

#### Indicatori di risultato:

1. Sviluppo dell'intranet.
2. Messa a punto eventi/calendario.
3. Manifestazione dell'8 marzo.
4. Istituzione di partenariati per la comunicazione a livello di UE e di Stati membri.
5. Riunioni consultive con le parti interessate.
6. Sviluppo della struttura di base di una rete telematica sull'uguaglianza di genere.
7. Centro di risorse e documentazione reso compatibile con il sito web dell'EIGE.
8. Sviluppo delle prime pubblicazioni elettroniche.
9. Sviluppo della pagina web su «Donne d'Europa».
10. Relazione di monitoraggio dei media sulle nuove attività, sui servizi e gli strumenti di comunicazione con il nuovo logo dell'EIGE per promuovere maggiormente la missione dell'Istituto.
11. Completamento della strategia di comunicazione esterna e interna.
12. Classificazione dei dati e delle informazioni esistenti sull'uguaglianza di genere in alcuni ambiti della BPFa presso il Centro di risorse e documentazione e disponibile sul sito web.
13. Strumenti informatici per la rete elettronica in funzione.
14. Piattaforma informatica funzionale per lo scambio.
15. Seminario di dicembre a Bruxelles.

#### Risultati conseguiti:

1. Progetto per analizzare i requisiti dell'intranet dell'EIGE avviato e completato nel terzo trimestre 2011. Progetto per lo sviluppo dell'intranet iniziato nel quarto trimestre del 2011, versione finale da completare nel 2012.
2. Calendario disponibile su Internet nel luglio 2011.
3. Manifestazione dell'8 marzo basata su «100 disuguaglianze» realizzata dall'EIGE.
4. Partenariati con le rappresentanze della CE e del PE per gli eventi dell'EIGE, comprese informazioni per i giornalisti sull'EIGE e l'uguaglianza di genere.
5. Riunione consultiva regionale sullo sviluppo del Pool di risorse «Donne d'Europa», calendario «Donne che ispirano l'Europa», Rete europea sull'uguaglianza di genere e Centro di risorse e documentazione, l'8 marzo 2011 a Budapest. Riunione consultiva sul CRD con le biblioteche, gli archivi e i centri d'informazione per le donne sulla concezione e sui requisiti tecnici per il CDR dell'EIGE (maggio 2011 a Vilnius). Rete tematica sulle reti utili ed efficaci sulla progettazione e la struttura della Rete europea sull'uguaglianza di genere nel novembre 2011, a Vilnius. Visita della delegazione della commissione FEMM del Parlamento europeo per discutere della cooperazione futura nel mese di maggio a Vilnius. Gara d'appalto per la consultazione delle parti interessate avviata per due riunioni di rete previste nel 2012.
6. Studio di fattibilità sulle forme efficaci di reti elettroniche ultimato nel giugno 2011. Gara d'appalto per la progettazione e l'attuazione della Rete europea sull'uguaglianza di genere avviata nell'agosto 2011.
7. Prima banca dati disponibile al pubblico nel quarto trimestre del 2011. Catalogo globale online delle risorse dell'EIGE in via di sviluppo nel 2011, previsto sul sito web nel terzo trimestre del 2012.
8. Pubblicazioni elettroniche quali «Donne che ispirano l'Europa», risultati principali online; l'EIGE svilupperà ulteriormente questa funzionalità per garantire una facile leggibilità dei materiali.



9. Pagina web «Donne che ispirano l'Europa» sviluppata nel dicembre 2011, operativa a partire dal 3 gennaio 2012. Presentazione settimanale dei membri del Pool di risorse «Donne d'Europa»; a partire dal gennaio 2012 sul sito web e sui *social media*.
10. Monitoraggio tramite il JRC e Google non soltanto del nuovo logo ma anche di parole chiave quali «uguaglianza di genere» ed «EIGE».
11. Documento strategico elaborato per adeguamento interno.
12. Banca dati sugli indicatori di Pechino «Women and men in the EU: facts and figures» [Donne e uomini nell'UE: fatti e cifre] creata e aperta al pubblico sulla pagina web dell'EIGE nel dicembre 2011.
13. Studio di fattibilità sulle forme efficaci di reti elettroniche ultimato nel giugno 2011. Gara d'appalto per la progettazione e l'attuazione della Rete europea sull'uguaglianza di genere lanciata nell'agosto 2011.
14. Piattaforma separata per la condivisione di informazioni per il forum di esperti, disponibile a partire dal 15 dicembre 2011.
15. Conferenza europea «Good Practices in Gender Mainstreaming: Towards Effective Gender Training» organizzata il 28 novembre 2011 a Bruxelles, Belgio.

**Allegato 2: Elenco dei contratti del 2011**

Contratti operativi e amministrativi dell'EIGE nel 2011			
Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
<b>Procedura aperta</b>			
EIGE/2011/OPER/02	Studio: Donne e ambiente della BPfA	176.625,00	Milieu LTD
EIGE/2011/OPER/04	Contratto quadro con 3 operatori. Organizzazione di eventi e riunioni tecniche	Massimo 3.000.000	Adria, Media Consulta, LDK
EIGE/2011/OPER/18	Studio sulle mutilazioni genitali femminili	436.125,00	Universiteit Gent. BE
EIGE/2011/OPER/06	Studio per la creazione di un sistema informativo statistico dell'indice sull'uguaglianza di genere dell'Unione europea		Non assegnato
EIGE/2011/OPER/19	Estensione del sistema bibliotecario integrato e creazione di un centro per le risorse digitali esistenti	209.884,00	ExLibris Deutschland
EIGE/2011/OPER/24	Progettazione della Rete europea sull'uguaglianza di genere	87.000,00	EWORX S.A.
EIGE/2011/OPER/25	Studio sulla formazione in materia di genere nell'UE	522.107,00	GHK Consulting Ltd
EIGE/2011/OPER/26	Raccolta di metodi, strumenti e buone pratiche	238.545,00	IRS
EIGE/2011/OPER/28	Violenza contro le donne, per la presidenza cipriota	219.970,00	Austrian Women Shelter – WAVE
EIGE/2011/OPER/31	Sviluppo di un sistema informativo statistico per l'indice sull'uguaglianza di genere	446.850,00	Panteia BV
EIGE/2011/ADM/09	Contratto quadro Fornitura di servizi medici all'EIGE	Massimo 100.000,00	JSC «SK Impeks Medicinos diagnostikos centras»



Procedura negoziata tra 25.000 e 60.000 euro			
Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
EIGE/2011/OPER/01	Organizzazione di riunioni tecniche	50.314,60	UAB Hekon
EIGE/2011/OPER/12	Supporto alla comunicazione locale	49.955,00	Komunikacija ir konsultatai
EIGE/2011/OPER/13	Servizi di analisi intranet	54.000,00	Ernst/Young Baltic Ltd
EIGE/2011/OPER/14	Calendario WIE 2012	58.750,05	ImagoFacta, LT
EIGE/2011/OPER/15	Scrittura e rielaborazione di racconti (Calendario WIE)	30.198,00	Idea Mecca, LT
EIGE/2011/OPER/16	Analisi e presentazione banche dati sul web	48.225,00	Reggiani SPA
EIGE/2011/OPER/17	Abbonamento a fascicoli, giornali e risorse elettroniche		Non assegnato
EIGE/2011/ADM/01	Servizi di personale interinale per l'EIGE	25.000,00	UAB Manpower LIT

Contratti specifici assegnati nell'ambito di contratti quadro			
Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
EIGE/2011/OPER/04-O-1	Contratto quadro EIGE conferenza RS1 Bruxelles, 28/11/2011	81.816,83	Adria Congrex
EIGE/2011/OPER/04-O-1-Amendment 1	Conferenza RS1 Bruxelles, 28/11/2011	6.647,3	Adria Congrex
EIGE/2011/OPER/04-O-2	Contratto quadro EIGE RS2 Settimo forum di esperti, Novembre 2011	39.518,60	LDK
EIGE/2011/OPER/04-O-3	Contratto quadro EIGE RS3 Riunioni tecniche	196.629,46	Media Consulta
EIGE/2011/OPER/04-O-4	Contratto quadro EIGE RS4 Consiglio di amministrazione e forum di esperti, marzo 2012	111.381,91	Media Consulta

EIGE/2011/OPER/04-O-5	Contratto quadro EIGE RS5 Riunioni tecniche	53.769,95	LDK
EIGE/2011/OPER/20	Relazione annuale 2010 Ufficio delle pubblicazioni	2.266,69	Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/21	Software Adobe, DI/6820 specifico	10.338,18	PC-Ware
EIGE/2011/OPER/22	Aggiornamento visivo/materiali con marchio	2.660,00	ALS Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/27	ALS Ufficio delle pubblicazioni – Relazione di sintesi presidenza PL	35.000,00	ALS Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/35	ALS Ufficio delle pubblicazioni. presidenza UE	35.000,00	Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/38	Relazione annuale 2010 – Traduzione in portoghese	10.000,00	Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/39	Numero ISBN per ordine	0,00	Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/41	Sviluppo e attuazione della intranet	104.962,00	ALS Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/OPER/43	27 comitati direttivi in contratto quadro FRANET – Analisi dei dati delle parti interessate	132.109,00	Franet
EIGE/2011/OPER/44	26 comitati direttivi in contratto quadro FRANET – Servizio di analisi della crisi economica EIGE	133.805,00	Franet
EIGE/2011/OPER/51	Pubblicazioni Pechino 1 ottobre – 12 febbraio	35.000,00	Ufficio delle pubblicazioni
EIGE/2011/ADM/02	Acquisto di personal computer	6.167,26	Econocom Products and solutions BELUX
EIGE/2011/ADM/30	Acquisto di personal computer	10.818,77	Econocom Products and solutions BELUX
EC FWC	Licenze VmWare per software	22.905,76	Interistituzionale; Commissione europea
EC FWC	Software statistico	78.902,75	Interistituzionale; Commissione europea
EC FWC	Manutenzione di McAfee	514,3	Interistituzionale; Commissione europea
EC FWC	Manutenzione di VmVare	1.532,64	Interistituzionale; Commissione europea

**Procedure negoziate tra 5.000 e 25.000 euro**

Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
EIGE/2011/ADM/08	Licenze Microsoft	22.994,44	Alna Intelligence UAB
EIGE/2011/ADM/11	Servizi legali	6.200,00	Eversheds & Saladzius
EIGE/2011/ADM/13	Ampliamento infrastruttura IT	14.000,00	UAB Fortevento
EIGE/2011/ADM/16	Contratto di affitto 2011 per la sede temporanea dell'EIGE		UAB Vilbra
EIGE/2011/ADM/18	Servizi di un architetto e di un ingegnere per la sede dell'EIGE	23.050,00	UAB Vilniaus Architektu Studija
EIGE/2011/ADM/27	Mobili da ufficio	23.504,50	UAB Narbutas

**Procedure negoziate tra 500 e 5.000 euro**

Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
EIGE/2011/OPER/03	Riunione di giornalisti/parti interessate, Budapest	5.000,00	Ramada hotel Budapest
EIGE/2011/OPER/05	Forum di esperti 28-29.3.2011	5.000,00	UAB Hekon
EIGE/2011/OPER/07	Distribuzione di calendari-2	3.458,00	Bijusta
EIGE/2011/OPER/08	Riunione di esperti sulla GM, Vienna	5.000,00	Accor hotel, Vienna
EIGE/2011/OPER/09	Libri per il CRD	4.719,80	Dawson Books Ltd
EIGE/2011/OPER/10	Abbonamento alla banca dati in materia di genere	2.891,00	EBSCO
EIGE/2011/OPER/11	Seminario Snitow	2.800,00	Prof. Snitow
EIGE/2011/OPER/23	Women enhancing democracy	2.896,00	UAB Baltic Clipper
EIGE/2011/OPER/29	Progettazione della pubblicazione di Pechino	4.800,00	A. Jocus
EIGE/2011/OPER/30	12a riunione del consiglio di amministrazione 4-5 ott. 2011	3.653,32	UAB Centrum, Hotel. Artis
EIGE/2011/OPER/33	Libri per il CRD		Non firmato nel 2011

EIGE/2011/OPER/34	WIE 2012 settimanale	4.963,00	T. Staniewicz
EIGE/2011/OPER/37	Sintesi dei documenti di background	4.500,00	I. Romao
EIGE/2011/OPER/45	Sottobicchieri promozionali	1.880,00	UAB «BALTMER GROUP»
EIGE/2011/ADM/04	Servizi immobiliari	955,75	UAB Resolution advisers LT
EIGE/2011/ADM/12	Costi di locazione per spazio di immagazzinaggio	1.020,00	UAB Vilbra
EIGE/2011/ADM/20	Evento di creazione di spirito di squadra per il personale	4.923,55	ISM University of Management and Economics
EIGE/2011/ADM/21	Servizi di trasporto per il personale dell'EIGE, evento di creazione di spirito di squadra	359,00	UAB Fortuna Travel
EIGE/2011/ADM/22	Alloggio per il personale EIGE, evento di creazione di spirito di squadra	2.927,80	Misko GNK
EIGE/2011/ADM/23	Formazione sulla gestione di un ciclo di progetti	4.999,00	PCM Group Process Consultants and Moderators
EIGE/2011/ADM/28	Forniture da ufficio	5.000,00	UAB Officeday
EIGE/2011/ADM/29	Servizi di comunicazioni mobili		Trasferito al 2012
EIGE/2011/ADM/31	Evento di capodanno	3.499,99	UAB Gravitas Partners
EIGE/2011/ADM/32	Dispositivi cellulari	4.329,00	UAB Omnitel
EIGE/2011/ADM/33	Lavori di ristrutturazione per sedi aggiuntive	2.206,50	UAB Vilbra

#### Contratti ai sensi dell'art. 1261/b

Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
EIGE/2011/ADM/05	Fornitura di servizi S-testa	7.300,00	UAB Infostruktura

#### Contratti comuni con gli Stati membri

Riferimento	Titolo	Importo del contratto EUR	Contraente
EIGE/2011/ADM/06	Cancelleria	1.139,00	CPO (ufficio di appalti pubblici LT) REAVITA



## **Allegato 3: Informazioni sugli studi svolti dall'EIGE**

### **Ambito prioritario 1: Dati e indicatori comparabili e attendibili sull'uguaglianza di genere**

#### **Raccolta di dati e statistiche su tutte le 12 aree critiche previste dalla Piattaforma di azione di Pechino**

##### **Studio sugli indicatori e le statistiche esistenti in materia di uguaglianza di genere nell'Unione europea**

Contratto assegnato a: Alphametrics, Regno Unito

Studio avviato nel 2010; rapporto finale consegnato all'EIGE: febbraio 2011.

##### **Descrizione:**

Lo studio ha esaminato e analizzato la disponibilità di dati per gli indicatori (ad esempio banche dati, indagini, fonti di dati amministrativi) a livello di Unione europea e di Stati membri in relazione alle 12 aree critiche individuate nella BPfA. Sono stati esaminati e analizzati vari indicatori esistenti, adottati precedentemente dal Consiglio dell'Unione europea, dagli Stati membri e da altre istituzioni competenti a livello di Unione europea e nazionale, tenendo conto della disponibilità dei dati e della loro comparabilità. Le informazioni raccolte forniscono preziose informazioni di base per le attività dell'EIGE nel follow-up della BPfA.

Questo studio sarà pubblicato in forma elettronica e divulgato attraverso il sito web dell'EIGE, nonché reso disponibile ai vari soggetti interessati e agli utenti attraverso il CRD dell'EIGE e la rete delle parti interessate.

##### **Studio sui metodi di attuazione del lavoro con gli indicatori di Pechino nell'Unione europea.**

Contratto assegnato a: Istituto per la ricerca sociale (IRS), Italia

Studio avviato nel dicembre 2010; relazione finale consegnata all'EIGE: marzo 2011.

##### **Descrizione:**

Lo studio contribuisce a sviluppare prerequisiti per dati comparabili e affidabili sull'uguaglianza di genere. È stato svolto per valutare le informazioni sugli approcci funzionali all'applicazione degli indicatori di Pechino per misurare il progresso o lo sviluppo negativo negli Stati membri. Lo studio ha anche raccolto informazioni comparative e ha individuato alcune buone pratiche in un lavoro sugli indicatori di Pechino svolto negli Stati membri.

Questo studio verrà diffuso attraverso il sito web dell'EIGE e reso disponibile ai vari soggetti interessati attraverso il CRD dell'EIGE e la rete delle parti interessate.

## **Fornitura di sostegno alle presidenze del Consiglio polacca, danese e cipriota**

### **Sostegno alla presidenza polacca del Consiglio (luglio-dicembre 2011)**

#### **Studi per la revisione degli sviluppi a livello di UE e degli Stati membri nell'attuazione della Piattaforma di azione di Pechino nell'area F: Donne ed economia**

Contratto assegnato a: Fondazione Giacomo Brodolini, Italia

Studio avviato nel novembre 2010, relazione finale consegnata nel maggio 2011.

#### **I principali risultati dello studio:**

Nonostante i progressi compiuti verso l'uguaglianza di genere nell'Unione europea, rimangono divari di genere nel mercato del lavoro e nella distribuzione delle responsabilità di cura. Le donne sono ancora i principali soggetti impegnati a prestare cure sia ai bambini sia agli anziani non autosufficienti e hanno maggiori probabilità di essere impegnate nel lavoro sia retribuito sia non retribuito rispetto agli uomini in tutti gli Stati membri dell'UE-27. Il profilo della vita lavorativa delle donne ha più probabilità di essere influenzato dalle esigenze di cura degli altri, siano essi bambini, genitori, familiari o qualsiasi altra persona a carico, come dimostrato dalla loro maggiore adozione del congedo parentale e dalla posizione delle donne nel mercato del lavoro (la più alta incidenza di lavoro a tempo parziale e il più elevato tasso di inattività per le donne). Inoltre, i risultati dello studio dimostrano la necessità di un ulteriore lavoro di rafforzamento su un sistema di controllo più efficace, in particolare in relazione alla raccolta e alla diffusione dei dati. La disponibilità limitata di dati armonizzati, comparabili o disaggregati per genere ostacola la valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione della BPfA.

### **Sostegno alla presidenza danese del Consiglio (gennaio-giugno 2012)**

#### **Studio per la revisione degli sviluppi a livello di UE e degli Stati membri nell'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino nell'area K: Donne e ambiente.**

Contratto assegnato a: consortium Milieu limited, Belgio e Life-Education, Environment, Equality, Germania

Studio avviato nel febbraio 2011; relazione finale consegnata all'EIGE: novembre 2011

#### **Descrizione:**

La relazione finale ha fornito la base per la relazione che sarà preparata per la presidenza danese.

Scopo dello studio è produrre una revisione globale dell'attuale fase di attuazione negli Stati membri degli obiettivi formulati nell'area K: Donne e ambiente, con una particolare attenzione al tema specifico del genere e dei cambiamenti climatici, introducendo possibili indicatori in questo settore.

Poiché la Danimarca ha scelto un'area critica per la quale non erano stati sviluppati indicatori a livello europeo, i risultati e le conclusioni dovrebbero essere di particolare interesse per tutti i 27 Stati membri e per i paesi al di fuori dell'Europa.



## **Sostegno alla presidenza cipriota del Consiglio (giugno - gennaio 2012)**

### **Studio per individuare e realizzare una mappa dei dati e delle risorse esistenti in materia di violenza sessuale contro le donne nell'Unione europea**

Contratto assegnato a: European Women's Lobby, Belgio

Studio avviato nel dicembre 2010, relazione finale da consegnare all'EIGE nel corso del 2012

#### **Difficoltà incontrate:**

Poiché il contraente ha incontrato diverse difficoltà nella consegna dei risultati per tempo, come definito nel contratto, la durata del contratto è stata necessariamente prolungata su richiesta del contraente.

#### **Descrizione:**

Questo studio è stato intrapreso dall'EIGE nell'ambito del programma di medio termine dell'Istituto (2010-2012) <sup>(37)</sup>. L'obiettivo principale di questo studio è quello di individuare il tipo di dati e le risorse che devono essere raccolti per avere una buona panoramica dei metodi, degli strumenti e dei progressi compiuti in relazione alla protezione e alla prevenzione della violenza sessuale contro le donne; raccogliere informazioni, dati e risorse esistenti e affidabili; sistematizzarli e fornire consulenza sulle azioni per migliorare le modalità di attuazione, gli strumenti e la raccolta di dati sulla violenza sessuale contro le donne.

Questo studio servirà anche come fonte di dati di buona qualità per il lavoro futuro con la presidenza cipriota in materia di violenza contro le donne (area D).

#### **Iniziative future:**

I dati derivanti da questo studio saranno integrati in una banca dati che verrà inclusa nel CRD dell'EIGE.

## **Indice sull'uguaglianza di genere**

### **Studio per lo sviluppo della struttura di base di un indice sull'uguaglianza di genere dell'Unione europea**

Contratto assegnato a: Università di Utrecht/Facoltà di giurisprudenza, economia e governance, Paesi Bassi.

Studio avviato nel novembre 2010, relazione finale consegnata nell'agosto 2011.

#### **Descrizione:**

Questo studio ha esplorato una possibile struttura di un indice europeo sull'uguaglianza di genere da realizzare entro la fine del 2012. In particolare, ha prodotto una panoramica del lavoro svolto in precedenza sugli indici sull'uguaglianza di genere all'interno degli Stati membri dell'Unione europea e a livello mondiale; in secondo luogo, ha valutato le fonti di dati attuali e future (banche dati, indagini, fonti di dati amministrativi) a livello di UE e di Stati membri. Infine, ha incluso implicazioni e suggerimenti per azioni sull'istituzione di un quadro per il futuro GEI, tenendo conto dei divari tra i generi.

---

<sup>(37)</sup> Il documento può essere scaricato dal sito web dell'EIGE: <http://www.eige.europa.eu>

### **Studio per la creazione di un sistema informativo statistico dell'indice sull'uguaglianza di genere dell'Unione europea**

Studio avviato inizialmente nel giugno 2011, avviato nuovamente nell'agosto 2011

Contratto assegnato nel Panteia B.V Business Unit: EIM Business & Policy Research, Paesi Bassi

#### **Descrizione:**

Lo studio fornirà una banca dati relazionale sull'uguaglianza di genere nei 27 Stati membri dell'UE. La realizzazione del GEI si baserà su una selezione di variabili provenienti dal sistema di informazione statistica in cui si riflette la naturale complessità dell'uguaglianza di genere attraverso un sistema strutturato e classificato di variabili. Questo progetto fornisce la banca dati da cui possono essere tratti i dati per l'indice.

#### **Difficoltà riscontrate:**

L'EIGE ha incontrato ritardi nella realizzazione di questo progetto, perché la gara d'appalto iniziale (procedura aperta) ha ricevuto una sola offerta senza successo ed è stato necessario riavviare lo studio. Sono stati adeguati anche i termini di riferimento per lo studio. La creazione di un indice della scala progettata dall'EIGE è esclusiva e non esiste ancora, pertanto si è rivelato difficile creare un'istituzione partner.

### **Ambito prioritario 2: metodi e pratiche di raccolta ed elaborazione per il lavoro sull'uguaglianza di genere**

#### **Studio sull'uso di «buone pratiche» come strumento per l'integrazione di genere nelle politiche e nei programmi delle istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri dell'UE.**

Contratto assegnato a: Fondazione Giacomo Brodolini, Italia

Studio avviato a: dicembre 2010; relazione finale presentata nel dicembre 2011.

#### **Descrizione:**

Lo studio ha fornito all'EIGE informazioni a livello di UE e di Stati membri (cinque Stati membri: Austria, Polonia, Svezia, Spagna e Regno Unito) in relazione alla comprensione e all'uso di buone pratiche nell'integrazione della dimensione di genere. Nello studio, lo sviluppo di una definizione operativa di buone pratiche nella GM ha aiutato l'EIGE a stabilire dei principi metodologici sulla base dei quali è stata effettuata l'elaborazione e la categorizzazione degli strumenti e dei metodi raccolti in buone prassi. Queste informazioni sono state utilizzate ulteriormente come punto di partenza per il lavoro dell'EIGE sulla raccolta, sull'elaborazione e sulla diffusione delle buone prassi.

Per testare la metodologia di classificazione delle buone prassi sono state selezionate diverse buone pratiche nell'ambito della formazione in materia di genere, che sono state utilizzate per la pubblicazione predisposta per la conferenza di Bruxelles sulle buone pratiche nella formazione in materia di genere (28 novembre 2011).



### **Studio dei racconti raccolti relativi alle percezioni di genere nei 27 Stati membri dell'UE**

Contratto assegnato a: EADC nv, division Yellow Window Management Consultants, Belgio

Studio avviato nel dicembre 2010; relazione finale presentata all'EIGE nell'ottobre 2011.

#### **Descrizione:**

Lo studio traccia una mappa della persistenza di percezioni e atteggiamenti stereotipati per genere attraverso la raccolta di racconti di vita di uomini e donne in tutta l'UE. Queste storie aiutano ad analizzare il modo in cui le percezioni di genere stereotipate influenzano la vita delle persone. I ricercatori hanno individuato sistemi di credenze, modelli e norme di comportamento che rafforzano gli stereotipi di genere, comprese osservazioni di carattere generale su come si differenziano tra regioni e si evolvono nel tempo. Lo studio si è concentrato in particolare sui fattori che innescano i cambiamenti negli atteggiamenti delle persone riguardo al genere e individuerà i fattori chiave che hanno contribuito a infrangere i modelli di genere stereotipati. La banca dati dei racconti raccolti sarà messa a disposizione per ulteriori ricerche e analisi da parte di ricercatori europei.

### **Studio di background sul coinvolgimento degli uomini nell'uguaglianza di genere nell'ambito dei settori di attività dell'EIGE**

Contratto assegnato a: Män för Jämställdhet (Uomini per l'uguaglianza di genere), Svezia

Studio avviato nel dicembre 2010; relazione finale presentata il 29 luglio 2011.

#### **Iniziative future:**

La banca dati delle organizzazioni che operano in relazione al tema degli uomini e della mascolinità nei 27 Stati membri è stata sviluppata per essere messa a disposizione degli utenti tramite il sito web dell'EIGE.

### **Sensibilizzazione, creazione di reti e comunicazione**

#### **Studio di fattibilità sulle forme efficaci di reti elettroniche**

Contratto assegnato a: Deloitte (dicembre 2010); Lussemburgo

Studio avviato nel dicembre 2010; relazione finale consegnata nel giugno 2011.

#### **Descrizione:**

La relazione fornisce alcuni esempi di forme efficaci di reti elettroniche con una durata di vita di più di tre anni, descrive i vantaggi e gli svantaggi di ogni esempio individuato e analizza i fattori di successo di ciascuna rete (per quanto riguarda, ad esempio, i seguenti indicatori, senza escludere gli altri: per quanto tempo sono esistite, chi le gestisce, gli strumenti utilizzati, numero di utenti, livello di attività, dati demografici degli utenti, tipo di valore aggiunto fornito ai propri utenti), analizza le specifiche esigenze comunicative, funzionali e tecniche per la Rete europea, propone il concetto di rete attraverso la proposta di una progettazione tecnica e funzionale e fornisce un piano d'azione praticabile e autosufficiente per lo sviluppo e l'attuazione di una forma efficace di rete elettronica nel campo dell'uguaglianza di genere, compresa un'analisi dei rischi che tenga conto sia del raggiungimento e coinvolgimento dei membri che delle questioni tecniche. Ciò fornisce un contributo valido per la preparazione dei termini di riferimento della «Progettazione e realizzazione della rete telematica europea sull'uguaglianza di genere» che l'EIGE prevede di avviare nel terzo trimestre del 2011.

**Studio per la mappatura dei soggetti e delle parti interessate a livello europeo e nei paesi in fase di adesione in relazione al lavoro sull'uguaglianza di genere: individuazione dei loro interessi e bisogni e di quelli dei singoli interessati.**

Contratto assegnato a: European profiles, Grecia

Studio avviato a: dicembre 2010, relazione finale consegnata nell'ottobre 2011

**Descrizione:**

Obiettivo generale dello studio è stato quello di effettuare una mappatura dei soggetti e di raccogliere informazioni di contatto, di tracciare una mappa dei loro interessi ed esigenze, nonché degli interessi e delle esigenze delle singole parti interessate in relazione al lavoro sull'uguaglianza di genere.

Lo studio facilita la creazione di una cooperazione con diversi soggetti interessati a vari livelli, la diffusione di informazioni e l'individuazione delle parti interessate rilevate in diversi ambiti tematici su richiesta. I dati derivanti da questo studio saranno presentati in rete attraverso una banca dati di soggetti e attori coinvolti, rendendoli utili anche per terze parti.

Inoltre, le attività che rientrano in quest'ambito di interesse danno impulso anche all'istituzione della Rete europea sull'uguaglianza di genere, che sarà tenuta aggiornata dagli stessi soggetti interessati, attraverso l'uso di strumenti informatici.

**EIGE Istituto europeo per l'uguaglianza di genere**

**Relazione annuale 2011**

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2012 – 50 pagg. – 21 x 29,7 cm

ISBN: 978-92-9218-017-1

ISSN: 1977-589X

doi:10.2839/22037





# Rendere l'uguaglianza tra donne ed uomini una realtà per tutti i cittadini europei e non, è la vision dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

A proposito dell'EIGE

L'EIGE è un'agenzia europea che supporta l'Unione europea e gli Stati membri nei loro sforzi per promuovere l'uguaglianza di genere, per combattere le discriminazioni basate sul sesso e per sensibilizzare tutti alle tematiche relative alla parità di genere.

I suoi compiti sono quelli di raccogliere ed analizzare i dati comparabili sulle tematiche di genere, di sviluppare gli strumenti metodologici, in particolare per favorire l'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori della politica, di facilitare lo scambio di *best practice* ed il dialogo tra *stakeholders* nonché di sensibilizzare i cittadini europei.

Gli organismi dell'istituto includono un comitato direttivo (organo decisionale), un forum di esperti (con funzioni consultive) ed un direttore (organo esecutivo) con il suo staff. Il comitato direttivo adotta i programmi di lavoro annuali e quelli a medio termine così come il bilancio dell'istituto. Il forum di esperti supporta il direttore nell'assicurare l'eccellenza e l'indipendenza dell'istituto. Il direttore, in qualità di rappresentante legale, è responsabile della gestione giornaliera dell'istituto così come dell'attuazione del programma di lavoro.

Il bilancio dell'istituto per il periodo che va dal 2007 al 2013 ammonta a 52,5 milioni di euro. L'istituto ha assunto circa 30 unità di personale durante il 2011.



## EIGE Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

Švitrigailos 11M, LT-03228 Vilnius, Lituania

Tel.: +370 5 239 4140

Fax: +370 5 239 2163

Email: [eige.sec@eige.europa.eu](mailto:eige.sec@eige.europa.eu)

Internet: [www.eige.europa.eu](http://www.eige.europa.eu)

[www.twitter.com/eurogender](https://www.twitter.com/eurogender)

[www.facebook.com/eige.europa.eu](https://www.facebook.com/eige.europa.eu)

[www.youtube.com/eurogender](https://www.youtube.com/eurogender)

ISBN 978-92-9218-017-1



9 789292 180171